Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Lunedì, 12 ottobre — Numero 238.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 547 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito, testo unico approvato col R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e modificato con le leggi 7 luglio 1901, n. 286; 2 giugno 1904, n. 216, 3 luglio 1904, nn. 300, 301 e 302; 8 luglio 1906, n. 305; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, nn. 479, 483, 484 e 495; 5 gennaio 1908, n. 7 e 6 luglio 1908, n. 362;

Vista la legge 11 luglio 1907, n. 462, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908;

Viste le leggi 21 maggio 1908, n. 197, e 5 luglio 1908, n. 370, che approvano maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del predetto stato di previsione;

Vista la legge 31 maggio 1908, n. 223, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909;

Vista la legge 6 luglio 1908, n. 362, che apporta aumenti di stanziamento da inscriversi negli stati di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi finanziari 1908-909 e 1909-910 per migliorare gli assegni, nonchè alcuni speciali servizi del R. esercito;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello specchio I annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, alla espressione « maresciallo di qualunque grado » è sostituita la parola « maresciallo », ed alle tariffe delle indennità di accantonamento e di marcia stabilite per questo grado sono rispettivamente sostituite quelle di L. 0.60 e L. 1.50.

Art. 2.

Nello specchio II annesso al sopracitato R. decreto:

a) alle tariffe dell'assegno per le spese di trasporto del bagaglio di 1° grado per gli ufficiali sono sostituite le seguenti:

generale d'esercito, tenente generale comandante di corpo d'armata	kg.	1000
tenente generale, maggior generale comandante di divisione	»	800
maggior generale, colonnello investito di funzioni di maggior generale	»	600
colonnello, tenente colonnello comandante di corpo o capo di servizio	»	500
tenente colonnello e maggiore	»	400
capitano, tenente, sottotenente e capo musica	»	300

b) alla 2ª classe, stabilita pel trasporto personale sul mare del capitano, del tenente, del sottotenente e del capo musica, è sostituita la 1ª classe;

c) alle espressioni « maresciallo di reggimento » « maresciallo di battaglione, di mezzo reggimento o brigata » « maresciallo di compagnia, squadrone o batteria » sono rispettivamente sostituite quelle di « maresciallo di 1ª classe » « maresciallo di 2ª classe » « maresciallo di 3ª classe »;

d) ai marescialli delle tre classi è concesso un assegno per le spese di trasporto del bagaglio di kg. 80 (1° grado) e di kg. 20 (2° grado);

e) è aggiunta la seguente annotazione:

« 3. Ai capitani che hanno compiuto il dodicesimo anno di grado spettano le indennità di trasferta e gli assegni pel trasporto personale e del bagaglio stabiliti pel grado di maggiore. Lo stesso trattamento è dovuto ai capitani di stato maggiore, agli aiutanti di campo di brigata ed agli ufficiali d'ordinanza quando accompagnano, per motivi di servizio, ufficiali generali ».

Art 3.

Nello specchio III:

a) al n. 1, lettera *c*), dopo l'indicazione « Addetto militare a Pietroburgo » è aggiunto « Id. a Londra..... L. 500 »;

b) al n. 9, dopo l'espressione « Ufficiali superiori » aggiungere « e capitani con 12 anni di grado »;

c) al n. 12, lettera *d*), dopo l'espressione « per l'esercizio dei motori » togliere la parola « elettrici »;

d) al n. 12, aggiungere la seguente lettera:

« *g*) militari delle compagnie di sussistenza addetti ai forni nei panifici militari: L. 0.25 (2) »;

e) al n. 13, aggiungere la seguente lettera:

« *c*) macchinisti della brigata ferrovieri: L. 2 (da accrescersi di L. 0.30 per ogni triennio di servizio) »;

f) al n. 16, lettera *b*), far procedere la espressione « comandati in accompagnamento di reclute, ecc. » dalla seguente: « uomini di truppa dei carabinieri reali »;

g) al n. 20, lettera *b*), aggiungere « guarda-magazzini delle sussistenze militari »;

h) al n. 20, la lettera *e*) è soppressa e sostituita con la seguente:

« *e*) Sottufficiali degli alpini e dell'artiglieria da montagna in servizio presso i rispettivi reggimenti L. 0.50 (3) »;

i) al n. 22, alla espressione « (due per compagnia) » sostituire: « (tre per compagnia) »;

l) al n. 26 lettera *a*), aggiungere « e dei plotoni palafrenieri presso le scuole militari »;

m) al n. 26 lettera *b*), sostituire:

« *b*) soldati palafrenieri presso le scuole militari »;

n) ai numeri 31 e 32 sono sostituiti i seguenti:

« 31. *a*) Sottufficiali (esclusi quelli dei carabinieri reali) ricoverati in ospedali, infermerie di presidio e stabilimenti balneari militari:

Marescialli * L. 1.10;
Sergente maggiore * L. 0.50;
Sergente * L. 0.30.

b) uomini di truppa dei carabinieri Reali ricoverati in ospedali, infermerie di presidio e stabilimenti balneari militari:

Marescialli d'alloggio * L. 2.
Brigadiere * L. 1.50;
Vice brigadiere * L. 0.75;
Appuntato e carabiniere L. 0.40.

c) caporali, soldati e allievi carabinieri ammessi negli stabilimenti balneari militari:

Caporali L. 0.20;
Soldati e allievi carabinieri L. 0.10, indennità giornaliera d'ospedale.

32. *a*) Caporali e soldati del corpo invalidi e veterani:

dopo 5 anni dall'ammissione nel corpo L. 0.25;
dopo 10 anni dall'ammissione nel corpo L. 0.50;

b) invalidi del corpo invalidi e veterani L. 0.25, supplemento al soldo giornaliero.

o) al n. 31 è aggiunta la seguente annotazione:

« * Pei sottufficiali ammogliati l'indennità d'ospedale

deve eguagliare l'importo dell'intero assegno giornaliero, dedotta la retta dell'ospedale in L. 1.40 ».

p) al n. 32 è aggiunta la seguente annotazione: « I supplementi soldo stabiliti dalle lettere *a*) e *b*) sono cumulabili fra loro ».

Art. 4.

Sono approvate le modificazioni al regolamento per le indennità eventuali, annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° luglio 1908, salvo quella contenuta nella lettera *a*) dell'art. 3 che ha effetto dal 1° gennaio 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CASANA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MODIFICAZIONI al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.

1.

a) Al § 17 è aggiunto il seguente:

« § 17 *bis*. L'indennità di marcia è dovuta per i primi 30 giorni, esclusi quelli di viaggio:

a) agli ufficiali appartenenti o destinati a truppe comandate in distaccamento eventuale;

b) agli ufficiali destinati precariamente fuori della loro residenza ordinaria presso truppe in sede di guarnigione o di distaccamento ordinario;

c) agli ufficiali dei distaccamenti che ritornano temporaneamente col proprio riparto alla sede del corpo allo scopo di prendere parte alle manovre o ad altre simili esercitazioni ».

b) Nel § 19, al secondo comma, dopo le parole « Negli altri casi » aggiungere « previsti dal § 17 » e al terzo comma sostituire il seguente:

« Quando le truppe debbono sostare in viaggio, la indennità « continua per tutta la durata della sosta ».

c) I §§ 22 e 23 sono sostituiti coi seguenti:

« § 22. L'indennità di accantonamento è dovuta alle truppe distaccate in località di *alta montagna*, designate dal Ministero in considerazione delle maggiori spese e dei disagi derivanti dalla permanenza in esse, ed alle truppe alle quali venga concessa dal Ministero medesimo in vista di speciali condizioni di locali o di igiene.

§ 23. Per le truppe distaccate nelle località di *alta montagna*, la indennità continua per tutta la permanenza del distaccamento, salvo i giorni in cui alle truppe stesse spettino indennità maggiori, a norma di questo regolamento.

Negli altri casi la decorrenza e la continuazione dell'indennità è stabilita dal Ministero all'atto della concessione ».

d) I §§ 24 e 25 sono soppressi.

2.

Al § 44 è aggiunto il seguente comma:

« È fatta eccezione pel trasporto dei cavalli di proprietà degli ufficiali, che può essere effettuato interamente per ferrovia, anche se il percorso sia più lungo e la spesa maggiore — sempre quando l'itinerario più breve ed economico importi che il viaggio si compia parte per terra e parte per mare ».

3.

a) Al § 50 è sostituito il seguente:

« § 50. Per le *assenze dalla sede ordinaria* inerenti a servizi isolati, la cui durata sia prestabilita o presunta minore di 90 giorni, esclusi quelli di viaggio, è dovuta la indennità di trasferta di 1ª categoria pei giorni di viaggio e pei primi 15 giorni di permanenza nella sede temporanea e la indennità di trasferta di 2ª categoria pei successivi 15 giorni ».

b) Nel § 53, alla espressione « alla indennità di trasferta di 1ª categoria pei primi 15 giorni di residenza nella sede stessa », è sostituita la seguente: « al trattamento stabilito dal § 50 ».

c) al § 55 è sostituito il seguente:

« § 55. Trascorsi i giorni pei quali è dovuta la indennità di trasferta, a norma dei paragrafi precedenti, il Ministero, quando lo richiedano *circostanze eccezionali*, può autorizzare di volta in volta, per un determinato numero di giorni, la concessione o la continuazione della indennità di trasferta di 2ª categoria ».

d) Il § 56 è soppresso.

e) Al § 58 è sostituito il seguente:

« § 58. Se l'ufficiale che presta servizio in una sede temporanea e che abbia perciò percepito per il prescritto numero di giorni o stia percependo l'indennità di trasferta, a norma dei paragrafi precedenti, deve, per circostanze impreviste e sopravvenute, interrompere la sua permanenza nella sede stessa per meno di 10 giorni, il periodo precedente all'interruzione va congiunto col periodo susseguente agli effetti del computo della indennità di trasferta, e il trattamento dell'ufficiale resta perciò inalterato come se la interruzione non fosse avvenuta.

Se l'ufficiale che presta servizio in una sede temporanea, prima che spiri il termine fino al quale ha diritto a percepire la indennità di trasferta per il soggiorno nella sede stessa, a norma dei paragrafi precedenti, se ne deve allontanare per motivi di servizio ritornandovi nello stesso giorno, conserva l'indennità di 1ª o di 2ª categoria pel giorno medesimo, ma non acquista diritto ad altro trattamento speciale, e il giorno predetto va computato in quelli pei quali è dovuta la indennità di trasferta, come se la breve assenza dalla sede temporanea non si fosse verificata ».

f) Al § 65 primo comma, aggiungere: « e alla indennità di trasferta di 2ª categoria pei 15 giorni successivi »;

4.

Nel § 79, il secondo comma è soppresso.

5.

Nel § 102, il comma *a*) è soppresso.

6.

Nel § 115, la espressione « alla indennità di trasferta di 1ª categoria pei primi 15 giorni impiegati nelle operazioni stesse » è sostituita la seguente: « al trattamento stabilito dal § 50 pei giorni impiegati nelle operazioni stesse ».

7.

Il § 137 è soppresso.

8.

a) Nel § 169, dal primo comma togliere la parola « telefonisti » e intercalare il seguente secondo comma:

« Quanto ai telefonisti, il soprassoldo è dovuto soltanto a quelli designati dai rispettivi comandi di corpo d'armata, e che, occupati esclusivamente nel servizio telefonico, non possono disimpegnare altri incarichi, esclusi perciò coloro che prestano servizio al telefono saltuariamente ed in casi eventuali, ancorchè abbiano seguito gli appositi corsi d'istruzione ».

b) Nel § 170, dal primo comma togliere la parola « elettrici ».

c) Al § 179 è aggiunto il seguente comma:

« Pei guarda-magazzini delle sussistenze militari, il soprassoldo è cumulabile con quello stabilito dalla lettera c) della citata tabella ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
CASANA.

Il numero 558 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304, recante provvedimenti pel miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e delle Amministrazioni dipendenti;

Visto l'art. 8 della legge stessa, che autorizza il Governo ad introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dalla applicazione di essa;

Vista la legge 29 giugno 1908, n. 305, che approva lo stato di previsione della spesa pel Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1908-909;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello degli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1908-909, sono apportate le seguenti variazioni:

Capitolo 1. — « Ministero — Personale di ruolo - (Spese fisse) » Aumento. . L. 12,650

Capitolo 2. — « Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » Diminuzione. . . . . » 450

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 561 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304, recante provvedimenti per il miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e delle Amministrazioni dipendenti;

Visto l'art. 8 della legge stessa, col quale si autorizza il Governo ad introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dall'attuazione di essa;

Vista la legge 28 maggio 1908, n. 212 che approva lo stato di previsione della spesa pel Ministero della marina, per l'esercizio 1908-909;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto col ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa pel Ministero della marina per l'anno finanziario 1908-909, sono apportate le seguenti variazioni:

Capitolo 1 - Ministero - Personale (spese fisse) . . . + 33,300 —

Capitolo 2 - Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . — 1,700 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 568 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304, recante provvedimenti per il miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e delle Amministrazioni dipendenti;

Visto l'art. 8 della legge stessa, col quale si autorizza il Governo ad introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dall'attuazione di essa;

Vista la legge 31 maggio 1908, n. 223, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1908-909;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1908-909, sono apportate le seguenti variazioni:

Capitolo 1. « Ministero - Personale centrale (Spese fisse) » aumento L. 125,630.

Capitolo 16. « Indennità di residenza in Roma agli impiegati civili (Spese fisse) » diminuzione L. 820.

Ordiniamo che il presente **decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
CASANA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 570 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le attribuzioni degli uffici esecutivi demaniali della città di Roma sono modificate come nella unita tabella vista d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per le finanze.

Il presente decreto andrà in vigore il 1° novembre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 7 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella che modifica le attribuzioni degli Uffici esecutivi demaniali della città di Roma.

SERVIZI	UFFIZI	
	cui sono attualmente affidati i servizi	cui i servizi vengono passati
Tasse sulle privative industriali e sopra le altre concessioni governative portate da disposizioni speciali.	Demanio	Successioni.
Vendita delle marche per diritti di verificazione dei pesi e delle misure e di saggio e garanzia dei metalli preziosi.	Bollo straordin.	Id.
Vendita di marche da bollo a tassa fissa ai cancellieri giudiziari.	Id.	Atti giudiziari.
Vendita di valori di bollo ai distributori secondari del rione Pigna.	Atti pubblici	Successioni
Vendita dei valori di bollo ai distributori secondari dei rioni Parione, Sant' Eustacchio, Borgo e Prati.	Atti giudiziari	Atti privati.
Vendita di marche per legalizzazioni, passaporti ed altre concessioni governative ai distributori secondari	Id.	Successioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il numero 571 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto 6 dicembre 1883;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dall'Ufficio del bollo straordinario e demanio di Venezia sono distaccati e attribuiti al locale Ufficio delle successioni i servizi relativi al demanio, al fondo per il culto, alle tasse di pubblico insegnamento ed alle tasse sui fiammiferi.

Il primo di detti Uffici assume la denominazione di Ufficio del bollo straordinario; ed il secondo quello di Ufficio delle successioni e demanio.

Art. 2.

Dallo stesso Ufficio del bollo straordinario è altresì distaccato ed è attribuito al locale Ufficio degli atti civili e giudiziari, il servizio di riscossione delle tasse sui permessi di caccia e porto d'armi.

Art. 3.

Il servizio relativo allo smercio dei lavori di bollo, per la parte cui attualmente attende l'Ufficio delle successioni di Venezia, passa al locale Ufficio degli atti civili e giudiziari.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore il 1° novembre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 572 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e della istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito, presso la R. Accademia di Santa Cecilia

in Roma, un ufficio consulente del Ministero della guerra per le bande militari, composto del presidente della detta Accademia, che ne ha la direzione, e dell'insegnante di strumentazione per banda presso il liceo musicale di Roma.

Art. 2.

L'ufficio consulente:

a) formula le direttive per i lavori di strumentazione per banda militare e compila esempi di partiture;

b) dà pareri su tutte le questioni tecniche rimesse al suo studio;

c) assume funzioni ispettive ogni qual volta il Ministero della guerra ritenga necessario assicurarsi che il funzionamento delle bande, affidate alle singole iniziative dei maestri direttori (capimusica), risponda per ogni riguardo a sani criteri d'arte;

d) fa parte della Commissione esaminatrice dei concorrenti ai posti di maestro direttore di banda (capomusica);

e) concorre all'accertamento della idoneità tecnica degli aspiranti alle cariche di vice capobanda (sottufficiale musicante) e di capofanfara di cavalleria.

Art. 3.

La Commissione di cui al comma *d*) dell'articolo precedente, sarà pertanto così composta:

Presidente – il presidente della R. Accademia di Santa Cecilia o, in sua assenza, uno dei vice presidenti.

Membri – l'insegnante di strumentazione per banda presso il liceo musicale di Roma;

due maestri direttori di banda militare (capimusica) designati, volta per volta, dal Ministero della guerra;

un maestro, specializzato nella tecnica della banda, scelto dal ministro della guerra, d'accordo col presidente della R. Accademia di Santa Cecilia.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un membro della Commissione, designato dal presidente.

Art. 4.

I programmi, le norme e le modalità degli esami per le nomine a maestro direttore di banda (capomusica), a vice capobanda (sottufficiale musicante) e a capofanfara di cavalleria saranno determinati dal Ministero della guerra.

Art. 5.

Sono abrogati i RR. decreti 17 agosto 1901, n. 417; 4 ottobre 1901, n. 447; 18 ottobre 1901, n. 452; 17 novembre 1901, n. 501, nonchè ogni altra disposizione contraria o non conforme al presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero CCCLXXXIX *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 16 luglio 1904, n. 397, 13 giugno 1907, n. 342, e il regolamento approvato con il R. decreto 25 settembre 1907, n. 652;

Veduta la convenzione stipulata fra il comune di Sestri Ponente e il Ministero della pubblica istruzione, per la conversione in governativa di quella scuola tecnica pareggiata, in base alla domanda presentata all'uopo in data 21 maggio 1906;

Veduto che la scuola tecnica di Sestri Ponente ha goduto nell'ultimo triennio di sussidi facoltativi sul bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione la cui media annua ascende a L. 1500;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica pareggiata di Sestri Ponente è convertita per tutti gli effetti di legge in govervativa dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per tutte le spese del personale direttivo ed insegnante di detta scuola il comune di Sestri Ponente verserà all'erario dello Stato un annuo contributo di L. 10,718.80 garantendo un introito di L. 4800 per tasse scolastiche e provvedendo direttamente a quanto altro gli incombe per legge e a termini della convenzione 10 settembre 1908 per il mantenimento della scuola medesima.

Art. 3.

Il fondo stanziato al cap. 133 del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-1909 per sussidi alle Provincie, ai Comuni e ad altri enti morali che provvedono al mantenimento di scuole tecniche, sarà diminuito, con effetto dal 1° ottobre 1908 della somma di L. 1500 in corrispondenza dell'egual somma portata a diminuzione del contibuto a carico del

comune di Sestri Ponente per la conversione in governativa della sua scuola tecnica pareggiata.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle variazioni da portarsi per l'attuazione del presente agli stanziamenti dello Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il corrente esercizio nonchè alle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie, e degli insegnanti di ginnastica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCLXXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie, nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 11 luglio 1907, n. CCCXXV, col quale venne istituito in Varese un collegio di probiviri per l'industria edilizia, con giurisdizione su tutti i Comuni del circondario, meno il comune di Angera;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per l'industria edilizia istituito in Varese, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
Varese	Tutti i comuni del circondario (meno il comune di Angera)	1	—
Varese	Tutti i comuni dei mandamenti amministrativi di Varese, Arcisate, Cuvio, Tradate	—	1
Laveno	Tutti i comuni dei mandamenti amministrativi di Angera (meno il comune di Angera), Gavirate, Luino, Maccagno Superiore	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLXXXVII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1908), con cui il fine inerente alle confraternite del Gonfalone, della Misericordia, di San Giuseppe e del Sacramento esistenti in Bevagna (Perugia), del Sacramento nella frazione Centolupo, del Rosario, del Sacramento e del Suffragio, esistenti nella frazione Castelbuono, del Gonfalone nella frazione Limigiano e del Gonfalone nella frazione Torre del Colle dello stesso Comune è trasformato a favore degli indigenti inabili al lavoro ed il patrimonio stesso è concentrato nella Congregazione di carità del luogo, con obbligo di corrispondere alle confraternite medesime le somme annuali per oneri di culto, specificate nel parere 22 gennaio 1903, n. 42, della Giunta provinciale amministrativa di Perugia, ed ammontanti complessivamente a L. 1281.

N. CCCLXXXVIII (Dato a bordo della R. nave « Vittorio Emanuele, addì 31 agosto 1908), con cui si erige in ente morale il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma e si approva il relativo statuto organico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 9 del R. decreto 31 gennaio 1901, n. 36, sulla concessione di passaporti per l'estero, modificato con R. decreto 20 novembre 1902, n. 523;

D'accordo col ministro dell'interno;

Decreta:

Articolo unico.

La concessione di passaporti a minatori, muratori, scalpellini, fabbri-ferrai, falegnami e sterratori, con destinazione in Egitto, è sospesa per motivi d'ordine pubblico, fino a nuova disposizione, salvochè si verifichi una delle condizioni seguenti;

a) intervenga, volta per volta, un'autorizzazione per parte del R. commissariato dell'emigrazione;

b) l'operaio esibisca un certificato rilasciato o vidimato da un R. console residente in Egitto, dal quale risulti che egli ha colà un lavoro assicurato e sufficientemente rimunerato; oppure

ch'egli ha colà persona di famiglia che sia in grado di fornirgli i mezzi di sussistenza od, occorrendo, di rimpatrio, e si obbliga a tali prestazioni.

Le RR. prefetture ed i RR. uffici diplomatici e consolari sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 ottobre 1908.

TITTONI.

Notificazione.

Con decreto del 1° ottobre 1908 il ministro degli affari esteri, di concerto col ministro dell'interno, valendosi della facoltà di cui al R. decreto 20 novembre 1902, n. 523, ha sospeso, a datare dallo stesso giorno, il rilascio dei passaporti pel Panama, agli operai che non dimostrino con un certificato della R. autorità consolare nel Panama, di avere colà assicurato lavoro o di essere chiamati da persone di famiglia che s'impegnino di provvedere al loro sostentamento.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 23 luglio 1908, con cui fu indetto il Concorso per esami a venti posti di aiutante di 3ª classe nel R. corpo del genio civile, fissando il termine per la presentazione delle domande al 16 ottobre 1908:

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 20 posti di aiutante di 3ª classe nel Real corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 23 luglio 1908, è prorogato al 31 ottobre 1908, ferma restando la data stabilita per gli esami che avranno principio il 16 novembre successivo.

Roma, 10 ottobre 1908.

Pel ministro
DARI.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 99 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca approvato col R decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo in conto capitale nel 3° trimestre del corrente anno, venne accertato in L. 497.99;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò durante il 4° trimestre 1908 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, ai termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli durante il 4° trimestre 1908, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 10 ottobre 1908.

Il ministro

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISI.

Il giorno 8 corrente in Capo d'Orlando, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Il giorno 8 corrente è stato attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, un ufficio telefonico governativo in Rassa, collegato all'ufficio telegrafico di Scopello.

Roma, 10 ottobre 1908.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale della Statistica

Movimento della popolazione nel Regno per matrimoni, nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni nel 1907 e statistica sommaria delle cause delle morti avvenute nello stesso anno.

Mentre si sta preparando la stampa dei volumi contenenti le notizie particolareggiate del *Movimento della popolazione* e delle *Cause delle morti* nell'anno 1907, crediamo opportuno far conoscere fin d'ora, non soltanto pel complesso del Regno, ma per ogni provincia e compartimento, il numero dei matrimoni, delle nascite e delle morti, divise quest'ultime secondo le cause più meritevoli di nota che le hanno determinate. Diamo anche, per compartimenti, le notizie di alcuni altri fattori del movimento della popolazione, quali sono le migrazioni interne per trasferimento di dimora da un Comune ad un altro del Regno, le migrazioni a tempo indefinito da e per l'estero che motivarono la cancellazione dalle anagrafi municipali di persone che avevano la loro dimora nel Comune e la trasferirono fuori del Regno, oppure l'inscrizione nelle anagrafi stesse di stranieri venuti a stabilirsi in un Comune del Regno e di italiani rimpatriati dopo parecchi anni di assenza o nati in paese straniero, e finalmente le emigrazioni temporanee per altri Stati risultanti dal numero dei passaporti rilasciati, ma che non importarono la cancellazione degli emigranti dall'anagrafe del Comune donde partirono, avendo essi dichiarato che intendevano fare presto ritorno in patria.

Avvertiamo che le cifre esposte nei prospetti che seguono non sono definitive e potranno subire qualche lievissima variazione per effetto dei lavori di revisione che si stanno compiendo.

Nel prospetto *I* sono riassunti i dati concernenti i diversi fattori del movimento della popolazione nel 1907 per singoli compartimenti, e nel sessennio 1902-1907 per l'intero Regno; la prima parte (*A*) contiene le cifre effettive e la seconda (*B*) quelle proporzionali a 1000 individui della popolazione media dell'anno, risultante dalla semisomma delle popolazioni calcolate al 1° gennaio ed al 31 dicembre dell'anno medesimo.

La popolazione di ciascun compartimento fu calcolata aggiungendo a quella rilevata col censimento, il numero dei nati negli anni susseguenti e degli individui che negli anni stessi vi trasferirono la propria dimora, venendo da altre parti del Regno o dall'estero, e sottraendone il numero dei morti e degli individui che fissarono la loro dimora in altre parti del Regno od all'estero.

Passiamo ora in rassegna i singoli fattori del movimento demografico.

Nascite. — Nel 1907 si ebbero nel Regno 1,062,333 nati vivi, che, ragguagliati alla popolazione media, danno un quoziente di 31,45 nati per 1000 abitanti; nel 1906 questo quoziente era stato di 31,93, nel 1905 di 32,51. I quozienti più alti di natività si osservarono nelle Puglie (36,13), nel Veneto (36,02) e in Basilicata (35,20); quelli più bassi in Liguria (24,99), in Piemonte (25,19) e nel Lazio (28,25). I nati nel 1907 si dividevano in 1,006,762 legittimi e 55,571 illegittimi ed esposti: si ebbero, cioè, per ogni 100 nati, 94,77 legittimi e 5,23 illegittimi; la proporzione di questi ultimi era stata nel 1906 di 5,34 e nel 1905 di 5,43 su 100 nati.

Nelle cifre sopra indicate non sono compresi i *nati-morti*, in numero di 48,031; ragguagliati al totale delle nascite, compresi i nati-morti stessi, essi hanno dato un quoziente di 4.3 ogni 100 nati. Nel 1906 tale proporzione era stata pure di 4.3 e nel 1905 di 4.4.

Morti. — Nel 1907 morirono 700,333 individui: si ebbero, cioè, 20,73 morti per ogni 1000 abitanti e 66 morti per ogni 100 nati-vivi. Questo quoziente è il più basso fra quanti ne vennero rilevati dal 1862 in poi; nel 1906 si ebbero 20.78 morti ogni 1000 abitanti e nel 1905 21,89. Diedero nel 1907 i quozienti più alti di mortalità la Basilicata (25,73), le Puglie (23,89) e la Sicilia (22.46); ed i quozienti più bassi il Lazio (18.29), il Piemonte e l'Umbria (18.74).

Migrazioni interne. — Nell'anno 1907 furono cancellati dai registri municipali della popolazione stabile, per aver trasferito la loro dimora abituale in altro comune del Regno, 612,041 individui e di conseguenza altrettanti all'incirca ne vennero inscritti nei registri dei Comuni nei quali gl'individui stessi erano andati a stabilirsi. Questo movimento di migrazione interna a tempo indefinito avvenne nella proporzione di 18.12 per ogni 1000 abitanti; esso si è fatto d'anno in anno più attivo, giacchè nel 1906 era stato di 18.29 e nel 1902 di 15,47 per 1000. Per effetto di questo doppio movimento alcuni compartimenti, e più precisamente la Liguria e il Lazio aumentarono di popolazione; altri invece, massimo l'Emilia, il Veneto, le Marche e l'Umbria, subirono una diminuzione. Il movimento è stato attivissimo in tutti i compartimenti a nord di Roma, molto meno in quelli situati più a sud.

Emigrazioni per l'estero. — Nel 1907 ottennero il passaporto gratuito per recarsi all'estero in cerca di occupazione 704,675 individui, dei quali soltanto 185,991 vennero cancellati dai registri della popolazione perchè espressero l'intenzione di fissare la loro dimora all'estero o per lo meno dichiararono di non sapere se e quando avrebbero fatto ritorno in patria; i rimanenti 518,684 continuarono a figurare nella popolazione residente dei rispettivi Comuni d'origine, perchè si ritenne che al massimo la loro assenza non si sarebbe protratta al di là di un anno.

Gli emigranti a tempo indefinito furono 5.51 per ogni 1000 abitanti, mentre nel 1906 erano stati 7.19 e nel 1905 7,94. I maggiori contingenti nel 1907, li diedero la Basilicata (19.46 per 1000 abitanti), la Sicilia (12.99), la Campania (10.75) e le Calabrie (10.42); i minimi il Veneto (1.17), la Lombardia (1.52), le Romagne (1.79) e la Sardegna (1.89).

Gli emigranti temporanei furono 15.36 per ogni 1000 abitanti: nel 1906 erano stati 16.30 e nel 1905 13.83. A siffatto movimento contribuirono principalmente il Veneto (30.16 per 1000 abitanti), gli Abruzzi (24.94) e le Calabrie (22.90); e poco la Liguria (3.80), le Puglie (8.69), la Toscana (11.79) e la Sardegna (11.89).

Nel calcolo della popolazione dei singoli compartimenti non abbiamo tenuto conto delle perdite dipendenti dall'emigrazione temporanea, quantunque essa privi per una gran parte dell'anno il paese dell'opera di circa mezzo milione d'individui.

Immigrazioni dall'estero. — La diminuzione più o meno forte di popolazione che subiscono i vari compartimenti per effetto dell'emigrazione per l'estero a tempo indefinito è in parte attenuata dalle immigrazioni dall'estero, pure a tempo indefinito, cioè non compresi gli stranieri che si trovano nel Regno solo di passaggio. Nel 1907 vennero inscritti nei registri comunali di popolazione, come immigrati dall'estero, 94,713 individui. In questo numero sono compresi tanto italiani rimpatriati dopo una dimora più o meno lunga fatta altrove, ovvero nati all'estero da nazionali che rimpatriarono colle famiglie colà formate, e stranieri che trovarono stabile occupazione in un Comune del Regno. Gl'immigrati sommarono nel 1907 a 2.80 per ogni 1000 abitanti, mentre nel 1906 erano stati 1,97 e nell'anno precedente 2.08 per mille. Sottraendo il numero degli immigrati dall'estero da quello degli emigrati, la perdita per effetto dell'emigrazione all'estero si riduce nel 1907 a 91,273 individui.

Variazioni nel numero degli abitanti. — Coi dati esposti si possono calcolare gli aumenti o le diminuzioni avvenuti durante il 1907 nel numero degli abitanti di ciascun compartimento.

Per solo effetto del movimento riproduttivo, cioè dell'eccedenza del numero dei nati su quello dei morti, si sarebbe avuto nel 1907 un aumento di 362,000 abitanti, pari a 10.72 per ogni 1000 della popolazione media di quell'anno. Questo aumento si mantiene alto come quello dei cinque anni precedenti (11.15 nel 1906, 10.62 nel 1905, 11.67 nel 1904, 9.28 nel 1903, 11.17 nel 1902); giacchè ad una leggiera diminuzione dei quozienti di natività si è associata una diminuzione molto più notevole dei quozienti di mortalità. Adunque il movimento riproduttivo consente ancora un rapido incremento della popolazione italiana, nonostante le sottrazioni notevoli che vi fa da parecchi anni l'emigrazione per l'estero. E ciò apparisce evidente dall'esame delle cifre riguardanti i singoli compartimenti, fra cui tiene bensì il primo posto il Veneto (16,88) che ha solo una numerosa emigrazione temporanea, ma sono pure alti gli aumenti rilevati nei compartimenti che danno larghi contingenti all'emigrazione propria. Gli aumenti più bassi si sono avuti in Piemonte, Liguria e Toscana per la scarsa natività che vi si osserva, nella Basilicata per la forte mortalità ed in Sicilia

pure per una mortalità alquanto elevata non compensata più, come in passato, da una forte natività.

Se dagli aumenti dovuti al movimento riproduttivo si tolgono le diminuzioni nette dovute ai movimenti migratori (differenze fra le cifre degli emigrati e quelle degli immigrati, tanto in rapporto con altri Comuni del Regno, quanto in rapporto coll'estero), risulta che nel 1907 la popolazione del Regno sarebbe aumentata dell'8.01 per 1000 abitanti della popolazione media dell'anno stesso, di fronte a 5.93 nel 1906, a 4,76 nel 1905, a 8,64 nel 1904, a 4.57 nel 1903 ed a 6,18 nel 1902.

Fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1907 diminuì di popolazione, a causa della numerosa emigrazione per l'estero, il solo compartimento della Basilicata (1,79 per 1000 abitanti). Ma se invece di considerare intieri compartimenti, si prendono in esame le singole provincie, si scorge che la diminuzione si è verificata in 6 tra esse, cioè in quelle di Pavia (1704 abitanti), Cremona (1129), Potenza (843), Piacenza (211), Mantova (199) e Catania (64).

Durante lo stesso periodo di tempo gli aumenti più forti si verificarono nei compartimenti del Lazio (16.80 per 1000), della Liguria (13.37), ai quali affluiscono molti immigrati da altre parti del Regno e così pure nel Veneto (13.12) per la grande eccedenza dei nati sui morti: i più scarsi nella Sicilia (3.11), nella Campania (4.49), nel Piemonte (5.28) e negli ex-Ducati Emiliani (5.57).

Considerando, anzichè l'aumento effettivo della popolazione in ciascuno dei sei anni posteriori all'ultimo censimento, l'aumento medio annuale aritmetico avvenuto rispetto ai 32,475,253 abitanti censiti il 10 febbraio 1901, si trova che questo sarebbe stato a tutto il 1907 di 6,42 per 1000, mentre per gli anni compresi fra i due censimenti del 1882 e del 1901 esso era risultato di 7,38 per 1000.

Matrimoni. — In questo studio abbiamo lasciati per ultimi i matrimoni, non contribuendo essi direttamente al movimento della popolazione. Nel 1907 ne furono contratti 260,072, corrispondenti a 7.70 per mille abitanti della popolazione media; nel 1906 il quoziente era stato di 7,77 e nel 1905 di 7.67.

Cause delle morti. — La tavola qui annessa dà anche una classificazione dei morti in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno durante il 1907, secondo le cause che sono fra le più caratteristiche per lo studio delle condizioni sanitarie della popolazione.

Nel 1907 il *vaiuolo* causò 452 casi di morte, di cui 213 in Calabria.

I morti di *morbillo* furono 8184; la massima mortalità per tale causa si verificò nella Basilicata (8 morti su 10,000 abitanti), nelle Calabrie (6) e nelle Puglie (5).

La *scarlattina* diede 2940 morti, con i massimi nella Basilicata (10 per ogni 10,000 abitanti), nelle Calabrie (3) e nella Sicilia e Sardegna (2).

I morti di *febbre tifoide* furono 8609; il morbo infierì particolarmente nella Lombardia e nella Sicilia (4 morti su 10,000 abitanti).

La *difterite e la laringite crupale* causarono 5635 morti e dominarono particolarmente nella Lombardia, nella quale diedero un quoziente di 3 morti per 10,000 abitanti.

L'*ipertosse* cagionò la morte di 6142 individui, con il massimo nell'Emilia (3 per 10,000 abitanti).

Le *febbri di malaria* determinarono 4230 casi di morte, che, come al solito, spettano per la massima parte alla Sardegna, alla Sicilia, alle Calabrie, alla Basilicata, alle Puglie ed al Lazio.

Morirono di *sifilide* 1757 individui e la massima mortalità per tale morbo si verificò nei compartimenti delle Calabrie, Lazio e Campania.

I morti di *pustola maligna*, in numero di 314, appartenevano, per circa tre quarti, alle provincie a sud del parallelo di Roma

Anche le morti per *rabbia* (56 in tutto il Regno) furono, relativamente alla popolazione, più frequenti nell'Italia meridionale ed insulare, che non nell'Italia settentrionale o centrale.

Morirono di *febbre puerperale* 1146 donne e per *altre malattie di gravidanza, parto e puerperio* 1924.

La *pellagra* causò 1635 morti, che, come al solito, spettano ai compartimenti dell'Italia settentrionale e centrale.

Le varie forme di malattie *tubercolari*, prese assieme, determinarono 57.325 casi di morte, e la maggior frequenza di esse si ebbe nelle provincie dell'Italia settentrionale e centrale.

Un'analoga distribuzione geografica hanno i 20,638 morti di *tumori maligni*.

Al contrario, predominarono nelle provincie dell'Italia meridionale ed insulare le morti per *enterite, diarrea, colera indigeno ed ulcera intestinale* che furono in tutto il Regno 97.112.

Merita speciale attenzione il fatto che da alcuni anni si mantiene elevato il numero dei morti per *alcoolismo cronico*; essi infatti furono 664 nel 1907, 702 nel 1906, 837 nel 1905, mentre erano stati soltanto 509 nel 1901 e 401 nel 1903.

Dalla tavola in esame rilevasi infine che nel 1907 vi furono complessivamente 33.266 casi di morte per *apoplessia e congestione cerebrale*, 56,500 per malattie del *cuore*, 55,801 per *bronchite acuta e cronica*, 80,539 per *polmonite crupale e bronco polmonite acuta*, 13,299 per malattie *renali*, 11,502 per *cause violente accidentali*, 2418 per *suicidio* e 1280 per *omicidio*.

La statistica delle cause di morte in tutti i Comuni del Regno fu iniziata col 1887; cosicchè noi possiamo risalire coi confronti fino a quell'anno per riconoscere se e quanto le condizioni sanitarie del Regno siano venute migliorando.

Prendendo a considerare soltanto quelle malattie che per la loro diffusione o per altri motivi hanno una speciale importanza nel nostro paese, e mettendo a confronto le cifre proporzionali dei morti per ogni milione di abitanti nei tre anni 1887-88-89 colle cifre corrispondenti dei tre anni 1905-906-907, si forma il prospetto seguente:

Prospetto **II**.

Morti nel Regno per ogni milione d'abitanti nei due trienni 1887-89 e 1905-907.

Cause delle morti	1887	1888	1889	1905	1906	1907
Vaiuolo	549	607	447	14	5	13
Morbillo	803	703	459	202	290	242
Scarlattina	494	303	215	51	81	87
Febbre tifoide	939	800	768	327	281	255
Difterite e laringite crupale	952	861	663	128	127	167
Ipertosse	376	256	409	173	184	182
Influenza	18	20	17	206	128	238
Febbri da malaria e cachessia palustre	710	536	539	235	145	125
Sifilide	64	64	69	60	54	52
Pustola maligna, carbonchio	24	23	18	9	9	9
Rabbia	3	4	4	1	2	2
Febbre puerperale	85	82	70	29	30	34
Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	150	149	133	67	53	57
Tubercolosi disseminata e polmonare	1321	1389	1423	1209	1219	1243
Altre malattie tubercolari	780	737	696	485	438	455
Malattie dei reni	255	271	262	392	402	394
Reumatismo articolare acuto	36	28	25	30	29	35
Pellagra	125	117	104	71	60	48
Tumori maligni	427	423	430	580	616	612
Apoplessia e congestione cerebrale	1091	1123	1052	1027	987	985
Bronchite acuta e cronica	2156	2343	2162	1697	1628	1652
Polmonite crupale e bronco polmonite acuta	2154	2441	2104	2190	2195	2384
Malattie del cuore	1268	1336	1288	1776	1667	1673
Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	3147	3140	3081	3458	3245	2875
Alcoolismo cronico	15	14	14	25	21	20
Morti violente accidentali	378	381	342	394	323	341
Suicidio	49	53	49	71	69	72
Omicidio	52	55	49	43	39	38
Totale dei morti per qualsiasi causa	**27993**	**27508**	**25572**	**21891**	**20777**	**20735**

Da questo prospetto si rileva che è notevolmente diminuita, dal 1887 in poi, la mortalità per malattie infettive, comprese le affezioni tubercolari, per pellagra e per malattie da parto e da puerperio; mentre è cresciuta alquanto quella determinata da tumori maligni, da malattie del cuore e dei reni, da alcoolismo e da suicidio.

Nella tavola che viene appresso sono esposte le cifre dei matrimoni, delle nascite e delle morti, divise queste secondo le loro cause per l'anno 1907, in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno.

Numero dei matrimoni, dei nati vivi, dei nati morti e dei morti nell'anno 1907 in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno — Classificazione delle morti secondo le loro cause più importanti (*a*).

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE media nell' anno 1907	Matrimoni	NATI VIVI		Nati morti	Morti	CAUSE DI MORTE						
			Legittimi	Illegittimi ed esposti			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoide	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza
Alessandria	841744	6124	21939	314	783	15254	11	272	27	127	113	236	184
Cuneo	654703	4739	18429	366	969	13161	8	71	13	94	108	131	92
Novara	778672	5736	18219	506	608	13663	2	30	8	132	127	221	193
Torino	115790	8415	25407	1297	1206	22261	14	54	30	234	145	201	248
Piemonte	**3482909**	**25014**	**83994**	**2483**	**3566**	**64339**	**35**	**427**	**78**	**587**	**493**	**789**	**717**
Genova	1013184	7211	24612	1230	1423	19515	3	191	33	135	115	74	243
Porto Maurizio	152388	1063	3112	168	178	3129	5	47	1	13	11	44	58
Liguria	**1165572**	**8274**	**27724**	**1398**	**1601**	**22644**	**8**	**238**	**34**	**148**	**126**	**118**	**301**
Bergamo	506265	3701	20777	166	825	13223	7	78	1	262	116	172	65
Brescia	561763	4019	19092	466	906	13204	1	137	2	232	159	123	99
Como	617816	4704	19094	182	750	13139	1	96	2	214	145	102	110
Cremona	333732	2266	10614	190	506	7614	—	128	6	167	130	63	115
Mantova	309715	2255	9830	1067	598	6575	—	11	3	109	130	74	64
Milano	1565271	12909	52706	1544	1834	34719	2	388	14	733	371	262	201
Pavia	493193	3780	13175	292	496	9437	1	93	12	180	97	154	122
Sondrio	132435	823	3913	130	177	3051	—	138	2	65	39	29	69
Lombardia	**4520190**	**34457**	**149201**	**4087**	**6092**	**100962**	**12**	**1069**	**42**	**1962**	**1187**	**979**	**845**
Belluno	211889	1558	6913	223	254	3902	—	51	21	29	31	33	25
Padova	479693	3238	16595	1190	628	9038	1	41	15	130	145	119	157
Rovigo	230658	1666	8015	1470	385	5098	—	42	3	74	39	39	43
Treviso	456156	3009	16840	560	600	8333	1	46	10	190	113	74	102
Udine	657185	4860	22032	1026	813	11664	1	89	41	117	116	237	216
Venezia	434923	3045	14363	1548	570	8769	1	67	25	101	64	77	90
Verona	442592	3036	13779	451	588	8396	1	94	15	145	173	99	77
Vicenza	477269	3475	16602	524	648	9683	—	166	12	129	134	144	109
Veneto	**3390365**	**23887**	**115139**	**6992**	**4486**	**64883**	**5**	**596**	**142**	**915**	**815**	**822**	**819**
Bologna	538160	4217	14439	1667	698	10311	—	124	70	154	205	147	70
Ferrara	287694	2040	8572	2433	488	5638	1	4	6	68	40	106	42
Forlì	290862	2696	8467	1598	368	5916	—	11	1	61	29	77	37

(*a*) I dati contenuti in questo prospetto non sono ancora definitivamente accertati e potranno subire qualche lievissima variazione per i lavori di revisione che si stanno compiendo.

CAUSE DI MORTE

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Febbri da malaria e cachessia palustre	Risipola	Sifilide	Pustola maligna, carbonchio	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	Tetano	Pellagra	Meningite semplice cerebrale e spinale	Apoplessia e congestione cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite crupale o bronco polmonite acuta
Alessandria	2	76	22	3	—	31	30	27	15	302	838	520	890	2264
Cuneo	1	48	9	2	1	33	42	12	4	215	676	382	1005	1539
Novara	22	67	14	1	—	26	30	16	10	282	663	496	760	1844
Torino	3	92	29	4	1	34	66	17	4	384	1120	845	1291	3158
Piemonte	28	283	74	10	2	124	168	72	33	1183	3297	2243	3946	8805
Genova	4	71	51	10	1	27	55	16	4	359	812	747	1064	3624
Porto Maurizio	—	11	20	—	—	2	7	4	—	46	113	102	240	462
Liguria	4	82	71	10	1	29	62	20	4	405	925	849	1304	4086
Bergamo	1	35	12	—	—	18	60	7	75	293	509	361	1259	1447
Brescia	4	50	35	—	—	19	61	12	101	237	724	514	998	1329
Como	2	44	14	1	—	28	32	5	28	270	682	461	715	1815
Cremona	10	45	7	—	—	14	22	7	66	131	429	329	525	762
Mantova	5	28	19	1	—	8	13	12	58	115	513	281	456	580
Milano	26	156	50	2	2	66	87	30	106	939	1700	1222	2076	4401
Pavia	16	60	17	—	—	12	17	14	33	134	465	401	649	1220
Sondrio	—	6	1	—	—	6	8	1	8	31	80	82	227	497
Lombardia	64	424	155	4	2	171	300	88	475	2150	5102	3651	6905	12051
Belluno	—	13	1	—	—	4	16	2	20	86	114	125	377	418
Padova	3	48	13	—	—	14	21	13	171	142	484	336	575	771
Rovigo	34	14	2	—	—	6	13	7	70	92	269	134	302	329
Treviso	—	25	7	—	—	12	27	25	83	132	330	290	549	1029
Udine	3	23	6	1	—	16	26	18	77	172	369	388	771	1109
Venezia	35	30	16	1	1	13	28	8	48	207	380	347	466	963
Verona	8	29	45	3	—	14	23	12	54	160	589	277	497	1047
Vicenza	1	32	31	1	—	17	32	12	67	150	525	231	652	1067
Veneto	84	214	121	6	1	96	186	97	590	1141	3060	2128	4189	6733
Bologna	4	37	19	—	1	13	22	16	37	150	604	556	582	1155
Ferrara	30	18	11	2	—	8	13	6	50	63	345	195	342	427
Forlì	1	20	6	—	—	8	10	12	44	63	308	278	496	484

CAUSE DI MORTE

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Tubercolosi disseminata e polmonare	Meningite tubercolare	Tabe mesenterica	Scrofola disseminata e lupo	Tubercolosi delle ossa, delle articolazioni e d'altri organi; morbo di Pott	Malattie del cuore	Malattie del pericardio	Malattie delle arterie	Malattie dei reni	Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	Alcoolismo cronico	Morti violente accidentali	Suicidi	Omicidi
Alessandria	1217	176	76	13	49	1537	5	221	217	1559	10	281	73	19
Cuneo	709	43	61	10	42	1547	11	125	220	1679	18	229	52	15
Novara	1237	121	75	22	49	1616	7	221	263	1280	26	311	68	12
Torino	1780	142	103	18	106	2821	11	353	465	2051	24	439	149	40
Piemonte	**4943**	**482**	**315**	**63**	**246**	**7521**	**34**	**920**	**1165**	**6569**	**78**	**1260**	**342**	**86**
Genova	1877	245	95	12	99	1907	12	392	307	1792	35	348	125	39
Porto Maurizio	263	22	9	6	19	305	1	42	52	365	11	65	16	5
Liguria	**2140**	**267**	**104**	**18**	**118**	**2212**	**13**	**434**	**859**	**2157**	**46**	**413**	**141**	**44**
Bergamo	638	81	93	21	46	990	6	94	180	2840	11	207	22	10
Brescia	796	94	110	33	45	1230	6	229	133	2097	36	286	38	20
Como	1092	194	115	20	53	1352	8	186	207	1721	12	229	50	9
Cremona	428	86	60	12	29	780	13	173	84	868	5	115	23	4
Mantova	414	67	80	21	24	486	8	129	109	759	11	118	29	1
Milano	3211	476	308	44	129	2768	19	549	681	4332	46	538	180	43
Pavia	672	137	68	17	28	959	1	128	203	1080	15	146	49	6
Sondrio	167	12	12	10	7	347	2	32	32	379	7	73	11	4
Lombardia	**7418**	**1147**	**846**	**178**	**361**	**8912**	**63**	**1520**	**1629**	**14076**	**143**	**1712**	**402**	**97**
Belluno	298	46	30	13	23	387	2	95	60	418	18	86	11	—
Padova	626	120	89	22	44	579	3	294	137	904	21	113	33	7
Rovigo	265	43	61	17	21	286	2	84	55	596	4	80	11	2
Treviso	570	145	63	22	24	658	8	230	98	695	23	135	20	3
Udine	837	150	97	23	70	1056	3	334	153	1270	40	230	39	6
Venezia	690	156	110	35	39	663	5	341	170	865	14	126	71	6
Verona	545	75	63	25	24	768	5	152	98	936	28	146	29	2
Vicenza	644	103	89	29	43	754	10	175	143	1084	19	164	22	9
Veneto	**4475**	**838**	**602**	**186**	**298**	**5151**	**38**	**1705**	**914**	**6768**	**167**	**1080**	**236**	**35**
Bologna	729	164	102	11	64	854	3	317	181	790	10	189	90	8
Ferrara	387	68	82	8	17	369	2	133	82	629	2	84	23	4
Forlì	410	68	66	10	24	420	—	64	98	726	5	92	30	12

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE media dell' anno 1907	Matrimoni	NATI VIVI		Nati morti	Morti	CAUSE DI MORTE						
			Legittimi	Illegittimi ed esposti			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoide	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza
Modena	329939	2469	10800	914	574	7357	—	132	4	70	55	91	49
Parma	297133	2317	9253	606	505	6331	—	34	21	47	75	60	102
Piacenza	247908	1720	7575	275	463	5491	—	48	33	27	60	114	47
Ravenna	239529	1840	5442	646	196	4160	—	20	14	64	29	66	31
Reggio nell'Emilia .	286693	2252	10480	560	587	6379	—	31	1	51	72	59	57
Emilia	**2517920**	**19551**	**75028**	**8899**	**3879**	**51783**	**1**	**404**	**155**	**542**	**565**	**720**	**485**
Arezzo	279759	2244	8255	561	483	5715	3	47	6	76	66	76	45
Firenze	979511	7866	25057	1675	1159	18888	2	135	12	248	213	308	98
Grosseto	152975	1189	4113	430	194	2575	—	22	2	45	34	13	43
Livorno	133599	1116	3112	195	91	2531	1	5	9	29	25	20	20
Lucca.	335735	2384	8732	380	455	6165	—	13	9	55	48	47	74
Massa e Carrara . .	212351	1671	6613	716	308	4310	3	39	4	30	25	16	35
Pisa	334361	2868	8613	637	395	5816	—	16	9	92	28	48	97
Siena	237672	1982	6166	320	324	4758	—	23	40	44	16	19	78
Toscana	**2665083**	**21820**	**70661**	**4914**	**3409**	**50758**	**9**	**300**	**91**	**619**	**455**	**547**	**490**
Ancona	307274	2651	9153	483	384	6113	—	24	12	57	43	16	61
Ascoli Piceno	248015	1960	6839	692	353	4479	—	26	1	50	11	33	79
Macerata	257354	2138	7488	426	421	4974	—	33	2	44	23	15	72
Pesaro e Urbino . .	260838	2170	7359	1069	411	5546	—	11	2	68	23	57	55
Marche	**1073481**	**8919**	**30839**	**2670**	**1569**	**21112**	**—**	**90**	**17**	**219**	**100**	**121**	**287**
Perugia (Umbria) . .	**690676**	**5645**	**18659**	**2081**	**1164**	**12942**	**1**	**68**	**11**	**191**	**68**	**77**	**177**
Roma (Lazio)	**1289200**	**10167**	**30582**	**5894**	**1957**	**28575**	**5**	**482**	**24**	**810**	**144**	**225**	**253**
Aquila degli Abruzzi.	402812	3674	12432	407	585	8231	—	130	3	85	48	121	150
Campobasso	365906	2977	10911	204	544	7892	—	275	9	77	29	54	159
Chieti	375942	3091	10678	254	639	7063	1	90	1	58	32	64	78
Teramo	316044	2350	8730	340	453	5276	—	10	1	49	17	58	74
Abruzzi e Molise.	**1460704**	**12092**	**42751**	**1205**	**2221**	**28462**	**1**	**505**	**14**	**269**	**126**	**297**	**461**
Avellino.	399787	3121	12239	180	534	8214	—	188	53	69	78	81	124
Benevento.	258335	2035	7629	137	401	5014	1	106	5	22	25	24	98
Caserta	790548	6387	23686	476	1127	16659	48	306	146	125	91	80	192

CAUSE DI MORTE

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Febbri da malaria e cachessia palustre	Risipola	Sifilide	Pustola maligna, carbonchio	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	Tetano	Pellagra	Meningite semplice cerebrale e spinale	Apoplessia e congestione cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite crupale e bronco polmonite acuta
Modena	2	21	5	3	—	19	21	10	5	119	339	248	664	812
Parma	2	28	8	—	1	17	22	4	27	100	382	290	474	822
Piacenza	2	25	6	1	—	11	25	5	36	89	280	208	398	786
Ravenna	4	15	5	—	—	6	12	9	4	34	276	329	228	391
Reggio nell'Emilia	2	28	18	1	—	11	22	5	15	99	364	224	548	717
Emilia	**47**	**192**	**78**	**7**	**2**	**93**	**147**	**67**	**218**	**717**	**2898**	**2328**	**3732**	**5594**
Arezzo	2	33	6	4	—	9	10	3	16	52	311	250	471	618
Firenze	4	121	24	6	1	27	45	11	20	369	1111	1012	1009	2532
Grosseto	20	10	1	6	—	6	10	1	1	45	114	101	178	289
Livorno	1	9	8	2	—	2	3	1	—	46	123	150	162	3:9
Lucca	—	19	6	4	—	12	13	6	13	100	382	255	365	823
Massa e Carrara	—	26	5	—	—	6	13	—	3	112	125	143	334	575
Pisa	3	27	4	5	—	7	24	5	6	85	425	261	310	652
Siena	4	26	4	3	—	8	14	3	9	53	318	255	368	486
Toscana	**34**	**271**	**58**	**30**	**1**	**77**	**182**	**30**	**68**	**862**	**2909**	**2430**	**3107**	**6304**
Ancona	—	19	9	—	—	5	16	9	4	80	526	225	494	508
Ascoli Piceno	4	15	—	1	1	4	18	7	16	46	337	124	308	370
Macerata	2	17	6	—	—	7	11	4	58	38	451	188	312	336
Pesaro e Urbino	—	11	6	—	—	4	22	8	42	40	365	190	462	354
Marche	**6**	**62**	**21**	**1**	**1**	**20**	**67**	**28**	**120**	**204**	**1679**	**727**	**1576**	**1568**
Perugia (Umbria)	**9**	**42**	**62**	**18**	**2**	**21**	**48**	**8**	**102**	**107**	**873**	**878**	**1136**	**1204**
Roma (Lazio)	**138**	**120**	**124**	**19**	**8**	**50**	**59**	**16**	**14**	**350**	**1126**	**803**	**1249**	**2800**
Aquila degli Abruzzi	11	22	20	6	1	17	34	1	1	98	385	204	557	821
Campobasso	51	18	20	9	1	12	32	—	—	96	442	139	699	784
Chieti	35	19	24	5	—	6	34	4	—	60	460	144	646	757
Teramo	16	10	17	1	—	8	20	1	8	60	386	113	390	479
Abruzzi e Molise	**113**	**69**	**81**	**21**	**2**	**43**	**120**	**6**	**9**	**314**	**1673**	**600**	**2292**	**2841**
Avellino	38	42	18	7	—	21	23	6	—	107	332	142	782	1105
Benevento	37	18	10	7	1	13	21	1	—	45	268	98	491	545
Caserta	47	61	46	10	1	13	42	11	—	256	811	312	1289	2280

CAUSE DI MORTE

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Tubercolosi disseminata o polmonare	Meningite tubercolare	Tabe mesenterica	Scrofola disseminata o lupo	Tubercolosi delle ossa, delle articolazioni e d'altri organi; morbo di Pott	Malattie del cuore	Malattie del pericardio	Malattie delle arterie	Malattie dei reni	Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	Alcoolismo cronico	Morti violente accidentali	Suicidi	Omicidi
Modena	402	61	48	14	23	595	5	129	99	791	2	92	29	5
Parma	409	85	39	9	34	524	2	100	77	601	12	99	22	5
Piacenza	314	55	31	4	18	503	2	62	68	549	7	89	20	3
Ravenna	268	52	57	5	14	357	1	75	65	445	1	65	26	11
Reggio nell'Emilia	399	51	51	4	17	563	2	71	113	851	6	94	30	1
Emilia	**3818**	**604**	**476**	**65**	**211**	**4185**	**17**	**951**	**788**	**5382**	**45**	**804**	**270**	**49**
Arezzo	353	35	53	12	25	468	4	84	80	742	2	98	12	4
Firenze	1784	190	164	24	79	1568	6	347	364	1708	12	212	99	23
Grosseto	192	21	25	7	13	148	2	24	27	391	2	67	7	10
Livorno	275	25	38	5	17	251	1	52	45	199	2	42	24	6
Lucca	497	58	48	6	52	580	4	127	159	506	8	107	10	4
Massa e Carrara	302	49	36	11	17	372	3	53	67	601	3	89	13	16
Pisa	523	58	72	10	31	489	—	121	99	586	2	104	17	7
Siena	352	37	54	9	22	379	2	129	64	493	2	67	21	3
Toscana	**4278**	**473**	**490**	**84**	**256**	**4255**	**22**	**937**	**905**	**5226**	**33**	**786**	**203**	**73**
Ancona	325	50	54	9	23	557	1	129	125	631	15	119	18	10
Ascoli Piceno	150	27	43	7	13	443	2	46	86	565	6	100	5	5
Macerata	201	34	46	6	24	563	3	58	76	476	11	95	14	4
Pesaro e Urbino	333	46	65	7	20	397	3	62	92	543	6	109	16	7
Marche	**1009**	**157**	**208**	**29**	**80**	**1960**	**9**	**295**	**379**	**2215**	**38**	**423**	**53**	**26**
Perugia (Umbria)	**652**	**90**	**154**	**17**	42	**1153**	**6**	**144**	**221**	**1332**	**16**	**259**	**83**	**22**
Roma (Lazio)	**1630**	**341**	**233**	**21**	**100**	**1788**	**5**	**624**	**672**	**2818**	**17**	**417**	**153**	**64**
Aquila degli Abruzzi	360	64	111	10	39	836	5	125	183	1195	3	147	11	17
Campobasso	276	46	93	9	20	623	11	79	160	1267	1	170	19	17
Chieti	279	43	68	6	19	566	20	95	127	973	3	134	16	10
Teramo	196	40	52	11	21	399	2	79	101	680	6	102	11	7
Abruzzi e Molise	**1111**	**193**	**324**	**36**	**99**	**2424**	**38**	**378**	**571**	**4115**	**13**	**553**	**57**	**51**
Avellino	246	52	77	6	26	737	4	91	179	1285	1	152	9	18
Benevento	153	24	35	9	16	447	5	65	99	730	—	104	7	11
Caserta	591	70	138	25	47	1449	15	204	358	2754	2	301	20	25

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE media nell' anno 1907	Matrimoni	NATI VIVI		Nati morti	Morti	CAUSE DI MORTE						
			Legittimi	Illegittimi ed esposti			Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoide	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza
Napoli	1198454	9492	34673	2121	2355	28453	32	239	59	162	233	55	240
Salerno	559216	4270	17225	534	856	12290	4	163	5	131	64	64	188
Campania	**3206340**	**25305**	**95452**	**3148**	**5273**	**70630**	**85**	**1002**	**268**	**509**	**491**	**304**	**812**
Bari delle Puglie	859042	7172	30106	802	1717	20581	1	385	71	222	81	104	162
Foggia	441947	3597	15507	472	717	11480	1	596	27	149	64	58	143
Lecce	751238	6172	25908	1059	1352	16973	1	63	19	160	69	99	326
Puglie	**2052227**	**16941**	**71821**	**2333**	**3786**	**49034**	**3**	**1044**	**117**	**531**	**214**	**261**	**631**
Potenza (Basilicata)	**469963**	**3929**	**16127**	**414**	**905**	**12090**	**48**	**360**	**491**	**63**	**47**	**58**	**247**
Catanzaro	487824	3939	14957	954	634	10716	1	536	53	112	41	82	218
Cosenza	480095	3744	14523	882	634	9260	—	144	4	93	33	74	213
Reggio di Calabria	449247	3639	14005	711	669	9758	212	219	367	130	57	54	183
Calabrie	**1417166**	**11322**	**43485**	**2547**	**1937**	**29734**	**213**	**899**	**424**	**340**	**131**	**210**	**614**
Caltanissetta	336887	2437	11758	345	515	8937	2	38	78	155	52	32	50
Catania	731960	5307	21898	1093	1238	17332	5	143	143	292	162	63	95
Girgenti	378636	2648	13578	395	600	9451	—	59	53	167	92	29	194
Messina	548189	4123	14536	1086	687	11180	—	119	203	175	85	95	88
Palermo	763884	6160	22886	820	1008	15622	1	67	33	269	45	65	58
Siracusa	448332	3403	14586	942	687	11384	—	110	334	130	113	156	122
Trapani	369446	2540	10090	374	512	6448	18	54	5	135	27	34	54
Sicilia	**3577334**	**23618**	**109332**	**5055**	**5247**	**80354**	**26**	**590**	**849**	**1323**	**576**	**474**	**661**
Cagliari	513428	4149	15587	788	582	10945	—	149	183	53	68	93	165
Sassari	332649	2482	10430	630	347	6086	—	7	—	28	34	47	118
Sardegna	**846077**	**6631**	**26017**	**1418**	**929**	**17031**	—	**156**	**183**	**81**	**102**	**140**	**283**
REGNO anno 1907	**33776087**	**260072**	**1006762**	**55571**	**48021**	**700333**	**452**	**8184**	**2940**	**8609**	**5635**	**6142**	**8043**
» » 1906	**33541094**	**260780**	**1018816**	**57162**	**48153**	**696875**	**169**	**9726**	**2724**	**9424**	**4253**	**6165**	**4309**
» » 1905	**33362167**	**255873**	**1025663**	**58855**	**49461**	**730340**	**482**	**6738**	**1689**	**10896**	**4255**	**5767**	**6870**
» » 1904	**33139697**	**247808**	**1025278**	**60153**	**49121**	**698604**	**3093**	**5332**	**1611**	**12230**	**4519**	**5958**	**8794**
» » 1903	**32921317**	**237211**	**982922**	**59168**	**46707**	**736311**	**6049**	**7283**	**1991**	**11671**	**4064**	**6521**	**7182**
» » 1902	**32744745**	**237513**	**1030543**	**62531**	**48675**	**727181**	**2413**	**9961**	**1338**	**11358**	**4514**	**7202**	**3821**

CAUSE DI MORTE

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Febbri da malaria e cachessia palustre	Risipola	Sifilide	Pustola maligna, carbonchio	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	Tetano	Pellagra	Meningite semplice cerebrale e spinale	Apoplessia e congestione cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite crupale e bronco polmonite acuta
Napoli	25	56	201	10	4	19	74	20	—	666	1306	651	2533	4275
Salerno	51	33	29	5	3	14	28	7	—	178	591	214	1230	1475
Campania	**198**	**210**	**304**	**39**	**9**	**80**	**188**	**45**	—	**1252**	**3308**	**1417**	**6325**	**9680**
Bari delle Puglie	96	74	42	3	2	29	27	11	—	396	809	319	2415	1737
Foggia	261	30	20	7	1	18	17	4	1	201	351	117	1260	1299
Lecce	357	86	63	13	—	34	45	13	—	334	621	285	1785	1706
Puglie	**714**	**190**	**125**	**23**	**3**	**81**	**89**	**28**	**1**	**931**	**1781**	**721**	**5460**	**4742**
Potenza (Basilicata)	**230**	**57**	**15**	**32**	—	**85**	**84**	**3**	—	**98**	**415**	**167**	**1191**	**1134**
Catanzaro	237	34	67	11	1	34	34	11	1	99	330	176	946	1251
Cosenza	146	32	43	11	2	17	34	2	—	85	429	160	957	860
Reggio di Calabria	110	48	52	7	—	25	28	7	—	116	255	187	1003	1095
Calabrie	**493**	**114**	**162**	**29**	**3**	**76**	**93**	**20**	**1**	**300**	**1014**	**523**	**2906**	**3203**
Caltanissetta	149	15	8	2	1	11	22	1	—	161	283	129	1396	924
Catania	276	28	36	4	5	14	24	5	—	190	545	195	2159	1674
Girgenti	116	12	24	9	—	14	26	—	—	181	334	140	977	846
Messina	71	36	139	4	2	16	33	4	—	227	442	282	1198	1195
Palermo	104	36	36	6	4	21	25	4	—	462	596	333	1498	1632
Siracusa	499	37	13	3	—	19	21	—	—	104	311	151	1277	1060
Trapani	275	20	17	2	2	14	12	—	—	154	280	125	589	656
Sicilia	**1490**	**184**	**273**	**30**	**14**	**109**	**163**	**14**	—	**1479**	**2789**	**1455**	**9394**	**7987**
Cagliari	414	50	26	22	3	30	47	6	—	118	284	152	631	1131
Sassari	164	19	7	13	2	11	23	—	—	125	133	96	368	673
Sardegna	**578**	**69**	**33**	**35**	**5**	**41**	**70**	**6**	—	**243**	**417**	**248**	**999**	**1804**
REGNO anno 1907	**4230**	**2583**	**1757**	**314**	**56**	**1146**	**1924**	**548**	**1635**	**11734**	**33263**	**20668**	**55801**	**80539**
» » 1906	**4871**	**2334**	**1814**	**305**	**60**	**1021**	**1770**	**750**	**2024**	**13057**	**33112**	**20653**	**54609**	**73636**
» » 1905	**7845**	**2479**	**1936**	**306**	**47**	**977**	**2221**	**699**	**2357**	**13026**	**34263**	**19348**	**56622**	**73080**
» » 1904	**8163**	**2885**	**1849**	**355**	**45**	**1082**	**1839**	**646**	**2363**	**14019**	**32991**	**18830**	**57401**	**69390**
» » 1903	**8517**	**3149**	**1919**	**396**	**58**	**1112**	**1659**	**535**	**2647**	**14355**	**33775**	**17774**	**62109**	**83142**
» » 1902	**9908**	**2609**	**2009**	**403**	**56**	**1037**	**1770**	**615**	**2376**	**13923**	**32563**	**17634**	**64497**	**71078**

CAUSE DI MORTE

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Tubercolosi disseminata e polmonare	Meningite tubercolare	Tabe mesenterica	Scrofola disseminata e lupo	Tubercolosi delle ossa, delle articolazioni e d'altri organi; morbo di Pott	Malattie del cuore	Malattie del pericardio	Malattie delle arterie	Malattie dei reni	Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	Alcoolismo cronico	Morti violente accidentali	Suicidi	Omicidi
Napoli	1358	197	308	15	112	2514	7	517	929	4101	3	409	80	98
Salerno	441	74	82	25	27	1085	17	183	231	1881	—	233	15	38
Campania	**2789**	**417**	**640**	**80**	**228**	**6232**	**48**	**1060**	**1796**	**10751**	**6**	**1199**	**131**	**190**
Bari delle Puglie	876	135	266	17	60	1276	20	128	381	4465	1	277	54	51
Foggia	475	51	124	9	25	476	6	66	174	2633	2	166	24	29
Lecce	852	116	202	27	31	928	6	89	242	3869	9	232	27	24
Puglie	**2203**	**302**	**592**	**53**	**116**	**2680**	**32**	**283**	**797**	**10967**	**12**	**675**	**105**	**104**
Potenza (Basilicata)	**294**	**51**	**115**	**10**	**20**	**775**	**4**	**118**	**306**	**2129**	**3**	**171**	**23**	**85**
Catanzaro	342	28	71	23	30	710	9	75	192	1683	8	195	11	38
Cosenza	349	50	72	13	34	719	8	71	177	1376	6	175	12	34
Reggio di Calabria	316	28	47	16	17	600	9	47	237	1395	2	133	12	40
Calabrie	**1007**	**106**	**190**	**52**	**81**	**2029**	**26**	**193**	**606**	**4454**	**16**	**503**	**35**	**112**
Caltanissetta	247	26	47	16	14	446	1	41	214	1884	1	120	20	25
Catania	579	42	93	24	29	931	16	98	434	3796	2	168	43	44
Girgenti	243	30	45	14	20	449	11	32	220	2332	—	100	13	41
Messina	618	43	58	19	33	788	9	60	241	1325	3	147	24	12
Palermo	958	47	120	28	45	1038	5	99	311	2360	3	226	51	86
Siracusa	421	38	66	21	10	437	6	37	300	2456	2	100	20	12
Trapani	273	18	29	17	19	365	2	36	137	1261	1	109	20	33
Sicilia	**3139**	**214**	**458**	**139**	**170**	**4454**	**50**	**403**	**1857**	**15414**	**12**	**970**	**191**	[illegible]
Cagliari	686	87	74	48	59	567	17	75	239	1771	15	175	22	26
Sassari	576	65	44	35	29	252	7	44	100	968	4	102	21	14
Sardegna	**1262**	**152**	**118**	**83**	**88**	**819**	**21**	**119**	**339**	**2739**	**19**	**277**	**43**	**40**
REGNO anno 1907	41968	5864	5865	1114	2514	56500	429	10084	13299	97112	664	11502	2418	1280
» » 1906	40899	5679	6187	1153	2402	55914	455	8850	13483	108853	702	10820	2319	1317
» » 1905	40349	5683	7277	1223	2480	59266	549	9765	13094	115367	837	13146	2379	1444
» » 1904	39152	5465	7291	1145	2194	55686	606	8456	13136	104578	509	11044	2156	1312
» » 1903	36924	5471	7251	1237	2155	58073	683	7945	13421	108678	401	10322	1922	1305
» » 1902	35722	5515	7858	1212	2086	55145	753	7681	13036	111518	400	10493	2010	1332

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

9ª decade - dal 21 al 30 settembre 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	5.674.228 00	5.357.952 08	+ 316.275 92	9.260 00	8.719 58	+ 640 42
Bagagli e cani	266 518 00	240.132 66	+ 26.385 34	297 00	285 42	+ 11 58
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.613.879 00	1.513.413 14	+ 100.465 86	1.109 00	818 22	+ 290 78
Merci a P. V.	6.358.128 00	5.954.519 04	+ 403.608 96	4.935 00	4 258 41	+ 676 59
Totale	13.912.753 00	13.066.016 92	+ 846.736 08	15.701 00	14.081 63	+ 1,619 37

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 30 settembre 1908.

Viaggiatori	46.699.396 00	44.775.415 85	+ 1.923 980 15	75 941 00	70.725 88	+ 5.215 12
Bagagli e cani	2.062.132 00	1.946.637 78	+ 115.494 22	2.285 00	2.158 00	+ 127 00
Merci a G. V. e P. V. acc.	12 209 463 00	11.678.426 26	+ 531.036 74	11.100 00	8.492 32	+ 2.607 68
Merci a P. V.	53.923.341 00	51.447.214 02	+ 2.476.126 98	44.116 00	37.556 63	+ 6 559 37
Totale	114.894 332 00	109.847.693 91	+ 5.046 638 09	133 442 00	118 932 83	+ 14.509 17

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	1,042 62	979 17	+ 63 45	682 65	612 24	+ 70 41
Riassuntivo	8,610 19	8.232 00	+ 378 19	5.801 82	5.169 63	+ 632 14

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Ispettorato generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli.

AVVISO.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia trasferito dal sig. Sansone Terni alla ditta « Figli di Sansone Terni » a rappresentanza legale per il cambio dei propri biglietti e titoli nominativi nella provincia di Ancona, i biglietti dello stesso Istituto continueranno ad avere il corso legale nella detta Provincia, a norma dell'art. 10 del testo unico di legge sugli istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, 10 ottobre 1908.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0], cioè: n. 300,787 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,146,902 del consolidato 5 0[0) per L. 551.25, al nome di Lightowler *Tomaso*, Giuseppe e Carlo di Goffredo presunto assente, minori, sotto la tutela di Calpini Stefano, domiciliati a Domodossola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Li-

ghtowler *Domenico-Tomaso*, Giuseppe o Carlo di Goffredo presunto assente, minori, sotto la tutela di Calpini Stefano, domiciliati a Domodossola (Novara) veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 **cioè:** n. 113,626 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 623,282 del consolidato 5 0[0), per L. 487.50 **al nome di** Ravelli *Carlo* fu Pietro Giacomo, domiciliato in Albogno (Novara), **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a** Ravelli *Antonio-Lorenzo-Carlo* fu Pietro Giacomo, domiciliato in Albogno (Novara), **vero proprietario della rendita stessa.**

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 **cioè:** n. 1,175,393 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 55 al nome di Levet *Lucrezia* fu Chiaffredo nubile domiciliata a Parigi con vincolo di usufrutto, **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Levet *Maria Lucrezia* fu Chiaffredo, ecc. ecc., **vera proprietaria della rendita stessa.**

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

La signora Prevoteau Estella fu Francesco ha denunziato lo **smarrimento della ricevuta n.** 458 **ordinale, n.** 4004 **di protocollo, n.** 38,656 **di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza** di Napoli, **in data** 7 agosto 1907, **in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L.** 130, **consolidato** 5 0[0, **con decorrenza dal** 1º gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 **del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso** un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Prevoteau Estella anzidetta i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2º AVVISO.

È stata chiesta la traslazione della rendita nominativa 5 0[0, **n.** 861,627 **di L.** 85, **intestata a Morra Luigi fu Savino, domiciliato a Cerignola ed ipotecata per cauzione di Terlizzi Savino fu Francesco Paolo, quale commesso gerente demaniale.**

Essendo stati presentati staccati i due mezzi fogli che costituiscono il relativo certificato d'iscrizione, si avvisa chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà la operazione richiesta e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 10 ottobre 1908.

Pei direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 ottobre, **in liro** 100.12

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 al giorno 18 ottobre 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.10.

MINISTERO L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 93 36	101 10 33	101 94 12
3 1/2 % *netto*.	102.05 87	100 30 87	101 08 86
3 % *lordo*....	69.53 33	68 33 33	69.46 74

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 140 in Tortona (compartimento di Torino) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 68,018.00 — Aggio lordo L. 4,821.00.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 58,559.00 — Aggio lordo L. 4,583.00.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 59,663.00 — Aggio lordo L. 4,486.00.

Media annuale delle riscossioni L. 62,099.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,630.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 3,130.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,804.00 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 4,780.00.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco, oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperte al pubblico le seguenti collettorie:

Collettoria di Sale, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 4,275.00.

Collettoria di Castelnuovo Scrivia, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 5,403.00.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 28 settembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'orizzonte politico pare rischiararsi e da tutte le notizie, che il telegrafo trasmette, può ritenersi che le potenze siansi accordate sulla necessità della riunione di una conferenza o congresso per la rettifica del trattato di Berlino. Le trattative in corso sono per stabilire la piattaforma su cui si dovrà discutere per evitare sorprese che possano provocare nuovi conflitti.

L'opinione generale è che la pace non sarà turbata per gli avvenimenti verificatisi nella penisola balcanica.

Anche i timori per un colpo di testa della Serbia sono molto diminuiti; tutte le potenze hanno fatto pervenire al Gabinetto di Belgrado consigli di calma e sebbene le dimostrazioni popolari anti-austriache proseguano a verificarsi nelle varie città della Serbia, pure sembra che nelle classi dirigenti i consigli delle potenze abbiano dato buon frutto. In proposito un dispaccio da Belgrado, 11, dice:

« La calma con cui la Scupcina procede nella discussione sulla condotta della Serbia nella attuale situazione politica rivela la generale pacificazione degli animi.

« I deputati più influenti sono decisi a dare il loro voto in un momento così grave per la nazione serba, non sulla base delle prime impressioni e dei sentimenti personali, ma soltanto dopo mature deliberazioni e dopo le dettagliate spiegazioni sulla situazione date dal Governo responsabile.

« Tale attitudine prudente dei deputati viene considerata come una garanzia che dalla Scupcina non da attendersi una decisione precipitata. Così pure un eventuale voto di sfiducia che venisse dato dalla Scupcina al Governo non sarebbe giudicato come un segno dell'ardore bellicoso dei deputati, ma soltanto come una disapprovazione per il Governo, perchè non espresse completamente i sentimenti del popolo nella Nota di protesta contro l'annessione della Bosnia.

« I circoli politici ritengono che i vecchi radicali insisteranno soltanto sulla ricostituzione del Gabinetto, ma circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina si dichiareranno favorevoli a sottoporre la questione alla Conferenza europea, nella ferma fiducia che la Conferenza terrà conto delle legittime aspirazioni del popolo serbo ».

*
* *

La Germania fa smentire energicamente la diceria che essa fosse informata della decisione dell'Austria-Ungheria di ammettare definitivamente la Bosnia e la Erzegovina all'Impero.

I giornali di Costantinopoli pubblicano la seguente dichiarazione fatta dall'ambasciatore di Germania, barone Marschall, al Gran Visir:

« Sono autorizzato a nome dell'Imperatore a protestare colla più grande energia contro la supposizione che gli ultimi avvenimenti nei Balcani siano basati su di un accordo della Germania con l'Austria-Ungheria. Tali avvenimenti sono avvenuti senza domandare l'opinione della Germania ».

In conferma la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

« Un giornale berlinese affermò che l'imperatore Guglielmo, durante le manovre dell'Alsazia-Lorena, fu informato dal successore del trono austriaco dei propositi dell'Austria-Ungheria circa la Bosnia.

Da altra fonte si afferma che il progetto di annessione fu comunicato all'imperatore Guglielmo fin dallo scorso maggio, durante la sua permanenza a Vienna.

Siamo autorizzati a dichiarare che tali affermazione sono completamente inesatte ».

*
* *

La stampa si occupa pure della possibilità che la Russia prendendo occasione delle rettifiche che la prossima conferenza dovrà fare al trattato di Berlino, voglia chiedere alle potenze una rettifica anche al trattato di Parigi del 1856, specialmente dell'articolo che inibisce alla flotta russa del Mar Nero di passare i Dardanelli. In proposito il *Temps* ha dal suo corrispondente di Londra:

« Sono in grado di precisarvi quale sarà l'attitudine del Governo sull'importante questione degli stretti del Bosforo e dei Dardanelli che sarà discussa tra il ministro russo degli esteri Iswolki e sir Edward Grey. In primo luogo si ritiene che la Turchia deve dire l'ultima parola su tale questione. Il Sultano, secondo l'e-

spressione di lord Salisbury, è il legittimo possessore degli stretti e nessuna Potenza, sopratutto se amica della Turchia, potrebbe disporne senza il suo consenso. I bulgari e gli austriaci presero ai turchi soltanto ciò che più non apparteneva loro, ma gli stretti appartengono sempre alla Turchia e nulla si può fare senza il di lei consenso. Ma se la Turchia è calma, si spera di deciderla, dietro compensi legittimi, a rinunciare a certe prescrizioni troppo severe dei trattati anteriori; l'Inghilterra è pronta ad appoggiare la domanda della Russia con spirito estremamente benevolo. Ma è bene osservare che per la opinione pubblica due soluzioni soltanto sembrano possibili: o dichiarare gli stretti aperti, o conservare chiuso il Mar Nero. L'Inghilterra accetterebbe immediatamente la prima che forse piacerebbe meno ai russi, i quali vorrebbero usufruire soli di tale privilegio ».

* * *

In seguito alle malversazioni e peculati commessi dal ministro svedese Alberti, il Ministero presieduto da Christansen, di cui l'Alberti faceva parte, fu costretto - in omaggio alla pubblica opinione - di dare le sue dimissioni.

Il Re incaricò il ministro delle finanze Neergard di costituire il nuovo Gabinetto. La risoluzione della crise è stata laboriosa, ma essa è terminata ed un dispaccio da Copenhaghen, 11, dice che il nuovo Ministero è risultato così composto:

« Neergard, ministro delle finanze, è nominato presidente del Consiglio e ministro della difesa nazionale; i ministri Soerensen, Hoegsbro, Jensen, Nielsen, mantengono i rispettivi portafogli: il ministro daneso a Vienna, conte Ahlefeldt, è nominato ministro degli affari esteri; Berntsen è nominato ministro dell'interno; il console Hansen è stato nominato ministro del commercio e Braun ministro delle finanze.

* * *

Telegrafano da Bruxelles al *Temps* che colà hanno fatto molta impressione le notizie riguardanti la ferrovia Hankeu-Pechino, la costruzione della quale fu intrapresa dieci anni or sono da una Società franco-belga, la cui sede è a Bruxelles.

La Cina, desiderando esercitare essa stessa la linea e procurarsi denaro ad un interesse più modesto del prestito contratto in Francia e nel Belgio per la realizzazione di questa intrapresa, ha denunciato in questi ultimi giorni il contratto Hankeu-Pechino, avvisando che con l'aiuto di un gruppo anglo-francese avrebbe rimborsato il prestito nel 1908.

I belgi saranno esclusi da una intrapresa che costituiva per la loro industria sbocchi considerevoli e il personale franco-belga della linea Hankeu-Pechino sarà surrogato da un personale anglo-cinese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina e l'Augusta loro Famiglia giunsero l'altro ieri a Pisa donde proseguirono per San Rossore.

La città era festante.

Gran folla stazionava lungo il viale delle Cascine. L'arrivo del treno Reale venne salutato con una entusiastica dimostrazione al suono della marcia Reale.

L'Augusta Famiglia discese alla stazione di Porta Nuova alle ore 15.56, ossequiata dalle autorità civili e militari e dagli onorevoli senatori e deputati della provincia. Le LL. MM. si intrattennero affabilmente col sindaco che porse loro il saluto della cittadinanza.

Usciti dalla stazione, i Reali ed i Principi salirono in automobili di Corte e partirono per San Rossore fra una incessante ed entusiastica ovazione della folla lungo il percorso.

I Sovrani ed i Principi giunsero a San Rossore alle ore 16.30.

Ospiti illustri. — L'altrieri alle 16.50 giunse a Venezia con treno speciale il duca di Connaught, comandante delle forze terrestri inglesi del Mediterraneo, colla moglie principessa Luisa di Prussia e vari personaggi del suo seguito.

Il duca venne ossequiato alla stazione dell'assessore Sorgé per il sindaco, dall'aiutante di bandiera de l'ammiraglio Viotti, comandante il dipartimento marittimo, e dal console inglese.

Con una lancia a vapore il duca e la duchessa si recarono a bordo dell'incrociatore *Aboukir*, giunto il dì innanzi, a Venezia.

Nella diplomazia. — A Belgrado il ministro d'Italia marchese Guiccioli, trasferito a Tokio, ha presentato ieri l'altro a S. M. il Re Pietro, in udienza privata, le sue lettere di richiamo.

L'VIII Congresso internazionale delle assicurazioni sociali. — Stamane in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, si è inaugurato, in forma solenne, l'annunziato Congresso delle assicurazioni sociali, del quale è nota l'altissima importanza.

I temi a trattarsi sono:

Servizio medico nell'assicurazione sociale — Insegnamento superiore della medicina nei rapporti dell'assicurazione sociale — Formazione degli impiegati dell'assicurazione sociale — Malattie professionali in ordine alla previdenza e all'assicurazione — Assicurazione materna — Malattie e invalidità degli operai — Assicurazione delle vedove e degli orfani — Assicurazione contro la disoccupazione.

Tutti questi argomenti sono stati illustrati ed esaminati in dotte ed esaurienti relazioni, che portano le firme dei più illustri cultori delle scienze sociali.

Al Congresso partecipano ufficialmente i principali Governi esteri a mezzo degli speciali delegati, fra cui notiamo: l'ex-ministro Millerand, Paulet, Delatour per la Francia; Whitelegy, Bannatyne per l'Inghilterra; Kaufmann per la Germania; Winkler, Blaschke, Kaan per l'Australia; Dubois pel Belgio; Tolman per gli Stati Uniti; Katayama pel Giappone; May per la Svezia; Cérésole per la Svizzera; Blooker per l'Olanda; Trap per la Danimarca; Kockburn per l'Australia; Fay, Szladitz per l'Ungheria; Tchembres per la Russia, ecc.

Il Governo italiano, che ha dato al Congresso il più cordiale concorso, vi è autorevolmente rappresentato da delegati delle diverse Amministrazioni: comm. Magaldi, cav. Bruno, generali Kandone, Ferrero di Cavallerleone, capitano de Santeiron, Messer, ecc.

Le adesioni al Congresso sono oltre 1500, fra le quali vi si contano illustrazioni della scienza economica e sociale.

La ristrettezza di spazio c'impedisce oggi di render conto della seduta inaugurale di stamane: di essa diremo domani, pubblicando pure l'importante discorso di S. E. Cocco-Ortu, ministro di agricoltura industria e commercio che alla solenne cerimonia rappresentava il Real Governo.

Festa scolastica. — Ieri, a Sala Consilina, si è inaugurato in forma solenne il Ginnasio regio, del quale è stato ideatore e propugnatore l'on. Camera. Intervennero alla cerimonia S. E. il sottosegretario di Stato Cottafavi, in rappresentanza

del Governo; le autorità locali, i sindaci dei Comuni vicini, le Società popolari, ecc.

Pronunziò un applaudito discorso di circostanza S. E. Cottafavi a cui rispose l'on. Camera.

S. E. Cottafavi disse dell'alto significato della festa, ed inneggiò all'avvenire del Mezzogiorno intellettuale ed economico. Ricordò le glorie scientifiche delle regioni meridionali e di Sala Consilina, concludendo felicemente così:

« Ora fra voi brillerà in questa città un nuovo faro di luce mediante l'Istituto che oggi festeggiamo. La luce proiettata da esso è quella della scienza sinonima di libertà perchè senza di questa essa non può avere vita e sviluppo.

« Ma ricordiamo tutti che per mantenere la libertà occorre soprattutto la concordia senza la quale riescono sterili gli sforzi di tutti coloro che cercano guidare in meglio i pubblici destini.

« Sia adunque il nuovo Istituto che oggi si inaugura, nel nome augusto del Re, un centro luminoso dal quale irradi indefessamente la luce della scienza, della libertà e della concordia. Possa formare menti illuminate e colte, cuori puri e leali, caratteri saldi, animo oneste ed intemerate, cittadini patrioti e forti, degni di quei progenitori che nel 1820, nel 1828 e nel 1857 sfidarono la ferocia degli oppressori e seppero combattere e morire per l'Italia, che intravedevano libera ed una, grande e gloriosa, so come non dubito dalla scuola uscirà l'alto insegnamento ai giovani, dell'amore verso la patria, del culto alla virtù, dello spirito di sacrificio pel pubblico bene ».

S. E. Cottafavi, alle ore 17, ripartiva per Roma salutato alla stazione dalle autorità e plaudito dalla popolazione.

In Campidoglio. — In onore degli intervenuti all'VIII Congresso internazionale delle assicurazioni sociali e del XII dell'Associazione elettrotecnica italiana, il municipio di Roma offrirà, mercoledì sera, alle 22, un ricevimento nel Palazzo dei Conservatori.

Il Congresso del freddo. — A Parigi ebbe luogo l'altra sera il primo banchetto fra i componenti il Congresso internazionale del freddo. Intervennero numerose personalità, tra cui S. E. Sanarelli, sottosegretario di Stato italiano per l'agricoltura.

Al *dessert* il presidente deputato Lebon pronunziò una spiritosa allocuzione nella quale elogiò l'opera del primo Congresso internazionale del freddo e bevette al freddo rigeneratore e al suo avvenire.

Terminando Lebon fece un brindisi ai capi di Stato rappresentati al Congresso e al presidente della Repubblica.

Indi la musica della guardia repubblicana suonò la Marsigliese, che i convitati ascoltarono in piedi.

Il generale Vendrich, ministro delle vie e comunicazioni russe, prese poi la parola a nome dei delegati del nord per bere alla Francia che è sempre in prima linea nell'esercito del progresso.

A nome dei delegati del sud parlò applauditissimo S. E. Sanarelli.

Disposizioni municipali. — Un manifesto del municipio di Roma annunzia che verrà iniziato un esperimento del tassametro sulle vetture pubbliche a trazione animale, a decorrere dal 15 corr. fino al 15 giugno 1909.

La tariffa per le vetture munite di tassametro è la seguente:

Di giorno in città: Per i primi 2000 metri, o per i primi 16 minuti di occupazione L. 0.50.

Per ogni 500 metri o per ogni 4 minuti di fermata successiva L. 0.10.

Dopo mezzanotte in città e sia di giorno sia di notte in campagna: Per i primi 1600 metri, o per i primi 16 minuti di occupazione L. 0.50.

Per ogni 400 metri, o per ogni 4 minuti di fermata successiva L. 0.10.

Supplementi: Per ogni persona in più oltre le due L. 0.20.

Per un bagaglio non collocabile per il suo volume nell'interno della vettura L. 0.20.

Per due o più bagagli come sopra L. 0.40.

A Daniele Manin. — A Parigi, sulla casa segnata col numero 70 in rue Blanche, è stata apposta una piccola lapide di marmo nero con la seguente iscrizione: « Qui è morto nell'esilio, il 22 settembre 1857, Daniele Manin, che fu doge della Repubblica e difensore di Venezia durante 17 mesi di assedio ».

Il Congresso di otologia e laringologia. — La Società italiana di otologia e laringologia si raccoglierà quest'anno, in Torino, nei giorni 22, 23 e 24 ottobre.

Il Congresso si annunzia particolarmente interessante per le relazioni scientifiche e per le numerose comunicazioni che figurano nel programma.

Interverranno numerosi medici italiani e forestieri, tra questi ultimi è da notarsi il prof. Onodi, di Budapest.

Esperimenti telefonici. — Il 7 corrente sono stati eseguiti degli esperimenti di conversazione telefonica fra Palermo e Milano, allacciando il circuito in filo di bronzo del diametro di 5 mm. Palermo-Roma, di cui accennammo nel numero precedente, con quello di bronzo, del diametro di 4 mm. Roma-Milano.

Nonostante che gli esperimenti abbiano avuto buon esito, non si è autorizzati a dedurre che una comunicazione così lunga (circa 1700 chilometri cioè assai più della Roma-Parigi) possa assicurare un esercizio permanente e praticamente commerciale, perchè occorre per ciò il concorso di varie circostanze non sempre realizzabili, sovrattutto in quanto concerne le condizioni della linea.

Agevolazioni ferroviarie. — La R. prefettura di Roma, con riferimento al suo telegramma 31 dicembre 1907, comunica che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha disposto perchè la concessione della tariffa ridotta a centesimi tre a tonnellata-chilometro pel trasporto dei materiali da costruzione a piccola velocità destinati alle località della provincia di Reggio-Calabria colpite dal terremoto del 23 ottobre 1907, abbia effetto fino a tutto il 31 dicembre 1908.

Nelle riviste. — La pregiata rivista torinese: *La fotografia artistica*, continua nei numeri dei due ultimi decorsi mesi l'illustrazione della Mostra quadriennale di Belle arti, aperta in Torino e splendidamente riuscita per il concorso dei migliori nostri artisti e la molteplicità delle opere espostevi.

Nel mondo artistico e fra quanti hanno senso del bello e coltura gentile, la pubblicazione diretta dal cav. Cominetti Annibale ha largo, meritato successo, soddisfacendo anche dal lato tecnico, trattandovisi di questioni scientifiche inerenti a quanto concorre per l'arte fotografica e quanto ad esse si connette.

Movimento commerciale. — Il 9 corrente furono caricati, a Genova, 519 carri, di cui 135 di carbone pel commercio e 12 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 220, di cui 71 di carbone pel commercio e 49 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 196, di cui 85 di carbone pel commercio e 32 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 146, di cui 72 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 83 carri, di cui 72 di carbone pel commercio e 30 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è partita da Barcellona per Porto Mahon il 10 corr.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I, è giunto a Montevideo l'8 corr. — Da New York è partito per Napoli e Genova il *Sannio*, della stessa Società. — Da Barcellona ha proseguito per Buenos Aires l'*Argentina*, della Veloce. — Il *Città di Torino* è partito da Teneriffa per l'America centrale.

ESTERO.

Il movimento cooperativo in Inghilterra. — Nell'anno 1907, le cooperative di produzione e di consumo erano 1685 con 2,363,562 soci.

Il capitale di queste Società ammontava complessivamente a 42,843,348 sterline. Confrontando questi dati con quelli del 1906, si nota un aumento di 21 nel numero delle cooperative, del 3.2 per cento nel numero dei soci e 5.6 per cento del capitale.

Il totale degli affari, che fu nel 1907 di sterline 110,085,826, segna un aumento in confronto del 1906 del 5.2 per cento. Gli utili dell'esercizio, che ascesero a lire sterline 10,911,072, cioè il 36.4 per cento sul capitale azionario di tutte le cooperative, sono in aumento del 37.4 per cento sull'esercizio precedente.

Il numero totale delle persone direttamente impiegate nelle 1685 Società, era nel 1907 di 107,727 con un aumento sul 1906 del 5 per cento.

Una grande esposizione mondiale nell'Alaska. — La più grande Esposizione mondiale che avrà luogo nell'anno prossimo sarà quella che sarà tenuta a Seattle, una delle più importanti città dell'Alaska, sul Pacifico.

Si crede generalmente che l'Alaska sia un paese deserto di ghiaccio e di neve. Ora se ciò è vero per la parte settentrionale, che appartiene tuttora al dominio del Canadà, non è altrettanto vero per la parte più meridionale che va rapidamente trasformandosi in un territorio fertilissimo e ben coltivato.

A questa risurrezione del paese (che è cominciata dopo il 1867, quando l'America acquistò l'intera regione dalla Russia per poco meno di 40 milioni di franchi), hanno in gran parte contribuito braccia italiane e non meno di ventimila nostri emigranti hanno pei primi lavorato la leggendaria terra dell'oro.

Oggi la regione è divenuta così incivilita che l'Esposizione che si aprirà a Seattle il 1° giugno dell'anno prossimo non avrà nulla da invidiare alle grandi mostre europee. La sua costruzione costerà non meno di dieci milioni di franchi, ma poichè Seattle va diventando la New York del Pacifico, essa vuol dimostrare al mondo di non essere inferiore alla sua rivale dell'Atlantico.

L'Italia avrà una parte importante nella futura Esposizione, alla cui apertura assisterà probabilmente anche il nostro ambasciatore a Washington.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 10. — Il giornale ufficioso *L'Indipendenza Rumena*, commentando gli articoli di alcuni giornali che hanno elogiato il colpo audace della Bulgaria ed hanno espresso il timore che la Rumania non profitti degli avvenimenti, dice che questo modo di pensare è contrario ai principî a cui la Rumania ha sempre inspirato la sua politica.

La politica della Rumania rimane pacifica col rispetto dei trattati internazionali, consacrata allo sviluppo di tutte le forze della nazione, all'incremento morale e materiale del popolo, che soffrì lungamente.

La Rumenia non fa una politica di avventure e non si allontanerà dalla politica saggia sempre seguita, tranne poche eccezioni, ma non si disinteresserà nemmeno degli avvenimenti del Sud.

Avendo completa libertà d'azione, essa è preparata a qualunque eventualità.

La salute del Re Carlo migliora continuamente.

BELGRADO, 10. (*Ufficiale*). — Le relazioni diplomatiche tra la Serbia ed il Montenegro sono state ristabilite.

Yovanovitch, incaricato d'affari di Serbia, è partito stamane per Cettigne.

BELGRADO, 10. — *Scupstina*. — Si procede all'elezione dell'ufficio di presidenza, che risulta composto di rappresentanti di tutti i partiti.

LONDRA, 10. — In questi circoli politici si crede che la riunione della Conferenza sia assicurata.

Le notizie di Serbia sono più tranquillanti e si ritiene che la riunione della Conferenza contribuirà a calmare gli spiriti a Belgrado e in tutto l'Oriente.

BUDAPEST, 10. — *Commissione per gli affari esteri della Delegazione austriaca*.

Il ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, rispondendo ai discorsi pronunciati ieri, constata, a proposito della Serbia, che il Governo austro-ungarico è inspirato da sentimenti amichevoli e benevoli verso la Serbia e non mancherà di provare tali suoi sentimenti coi fatti. Esso ha intenzione di proporre in occasione della proroga della Convenzione relativa al Danubio, che la Bulgaria e la Serbia abbiano una rappresentanza nella relativa Commissione.

Il Governo consentirebbe anche a regolare mediante un accordo internazionale la navigazione sul Danubio nel tratto dalle Porte di Ferro a Braila. Su questa questione sono in corso negoziati confidenziali colla Rumania, nostra intima amica.

L'oratore soggiunge che in contrasto coll'attitudine benevola dell'Austria-Ungheria si sono manifestate alcune correnti ostili in Serbia contro la Monarchia ed una agitazione fomentata da lungo tempo nella Bosnia-Erzegovina, agitazione la quale ha avuto per conseguenza che la notizia dell'annessione ha provocato a Belgrado una viva eccitazione. Si può anzi parlare di un traviamento dell'opinione pubblica serba che sembra perdere la misura nell'apprezzamento delle condizioni reali.

L'Austria-Ungheria, in seguito alle importanti misure militari prese dalla Serbia e di fronte all'agitazione che regna a Belgrado, ha chiesto schiarimenti. Quantunque il Governo serbo abbia risposto che tali misure non hanno carattere aggressivo e che si tratta soltanto di un atto di precauzione, noi dovremo seguire con la massima attenzione l'ulteriore attitudine del Governo serbo. È naturale che noi non potremo tollerare che l'agitazione fomentata nella Bosnia e nell'Erzegovina sia forse continuata anche più efficacemente sotto la protezione di queste misure militari.

Il ministro può soltanto esprimere la speranza che si giunga in Serbia ad un apprezzamento delle cose più rispondente alla realtà e ad una attitudine più prudente. Noi regoleremo sempre la nostra attitudine in conformità di quella della Serbia verso di noi. La Serbia può sempre contare sopra un trattamento assolutamente amichevole e benevolo dei suoi interessi da parte nostra, se saprà mettersi sopra la buona via (Vivi applausi).

Il barone di Aehrenthal constata con soddisfazione che l'annessione della Bosnia ed Erzegovina ha incontrato il consenso dei rappresentanti di quasi tutti i partiti. Dichiara completamente infondato il rimprovero fatto all'Austria-Ungheria all'estero di avere violato il trattato di Berlino. Si può parlare di violazione di un trattato soltanto se uno Stato non vuole adempiere all'obbligo di fare o di non fare qualche cosa. Questo non è il caso attuale. Il trattato di Berlino non contiene alcuna parola circa i diritti di Sovranità del Sultano. Il nostro delegato Andrassy dichiarò esplicitamente al Congresso di Berlino che l'Austria-Ungheria si assumeva il diritto di occupazione della Bosnia soltanto se fosse senza scadenza. Volle con ciò dire che l'occupazione sarebbe permanente e che l'Austria-Ungheria non uscirebbe più dalla Bosnia-Erzegovina.

Tutte le potenze furono soddisfatte e fu soltanto per un riguardo alla Turchia che l'annessione non fu dichiarata già nel 1870. Bisogna notare che le potenze volevano creare condizioni stabili nel Congresso di Berlino e che, consentendo all'abolizione delle capitolazioni, le potenze riconobbero che noi esercitavamo nelle provincie occupate una piena sovranità reale. Si trattava dunque di trasformare questa sovranità reale in sovranità for-

male e questo atto diveniva assolutamente necessario nel momento in cui abbiano intenzione di dare a queste provincie la costituzione. Ci sembra d'altra parte che questa questione riguardi solamente la Turchia e noi e che debba pure regolarsi tra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Quanto al protocollo del 13 luglio 1878, citato in questi giorni, che fu sottoscritto anche dai delegati austriaci, Andrassy lo firmò sotto la pressione della Turchia, che altrimenti minacciava all'ultimo momento di far fallire il Congresso. Ma tale protocollo fu abolito in seguito alla Convenzione di Costantinopoli del 21 aprile 1879 nella quale non si parlò più di occupazione provvisoria.

Il ministro constata quindi con soddisfazione che la Commissione ha approvato lo sgombero del Sangiaccato di Novi Bazar e conferma che sarà definitivo. Il Governo volle lo sgombero del Sangiaccato e rinuncia ai diritti accordatigli dal trattato di Berlino sul Sangiaccato, diviso per trent'anni dall'Austria-Ungheria a favore della Turchia, per provare che augura pieno successo al regime costituzionale turco.

Il ministro rileva che il Governo austro-ungarico annunziò già durante i negoziati per la ferrovia nel Sangiaccato la sua disposizione a negoziare colla Turchia sulla questione della guarnigione nel Sangiaccato, per dimostrare che il progetto della ferrovia non era affatto ispirato da intenzioni aggressive.

Il barone di Aehrenthal prosegue: I lavori per il tracciato della ferrovia sono quasi terminati. In autunno il progetto sarà elaborato. Si tratterà poscia la questione se potremo impegnarci nel progetto ed appoggiarlo eventualmente con mezzi finanziari, se la Turchia vi consentirà, ciò che risponderebbe ai nostri interessi.

Circa le varie stipulazioni dell'art. 29 del trattato di Berlino, che proibisce al Montenegro di innalzare bandiera di guerra, come pure di lasciare entrare navi da guerra nei porti montenegrini, il barone di Aehrenthal dichiara di essersi posto in rapporto cogli altri Gabinetti e di essere pronto ad abbandonare quelle stipulazioni nelle quali il Montenegro vede sempre una diminuzioni della sua sovranità e che naturalmente non erano atte a migliorare i rapporti dell'Austria-Ungheria col Montenegro, verso il quale la Monarchia è ispirata da piena simpatia.

A proposito del movimento in Turchia Aehrenthal ripete ancora una volta che constata con soddisfazione e la saggezza con cui il movimento fu diretto finora.

L'Austria-Ungheria ha il solo desiderio che i Giovani turchi facciano una politica pratica e non si abbandonino ad utopie.

L'oratore respinge energicamente il rimprovero assolutamente infondato che vi sarebbe connessione tra l'annessione della Bosnia ed Erzegovina e la dichiarazione d'indipendenza della Bulgaria. Aehrenthal dice che avrebbe dovuto essere un nuovo Machiavelli per mettere in iscena l'incidente Guechoff e lo sciopero delle ferrovie orientali, affinchè la Bulgaria proclamasse la sua indipendenza nel momento in cui l'Austria-Ungheria faceva il serio passo da lungo tempo preparato.

L'oratore spiega le deplorevoli conseguenze della questione delle ferrovie bulgare, che tocca non soltanto il diritto di proprietà della Turchia, ma anche gli interessi della Società delle ferrovie orientali.

Aehrenthal ripete che il Governo austro-ungarico protestò fino dal principio del conflitto presso il Governo Bulgaro e consentì alla proposta russa di sottoporre la questione alle deliberazioni delle Potenze, e fece presente, specie in quel momento, alla Bulgaria, con ogni energia, che è dovere del Governo bulgaro e risponde ai suoi propri interessi di non provocare danni materiali fino alla soluzione definitiva della questione.

Il ministro seguirà anche in avvenire questa linea di condotta con tutta energia e può esprimere la fiducia che gli interessi della Società delle ferrovie orientali saranno tutelati.

Il ministro constata che tanto la Turchia che gli Stati balcanici non possono che giovarsi della regolarizzazione della situazione in Bosnia. Afferma che gli interessi della Monarchia saranno tutelati efficacemente, ma la politica estera austro-ungarica non deve essere sospettata capace di piani insussistenti.

Il ministro conclude che ha coscienza di avere adempiuto al suo dovere e si attende che la Delegazione approverà la politica da lui seguita.

Latour ed il relatore Bacquehem ringraziano il ministro Aehrenthal delle sue dichiarazioni atte a consolidare la fiducia nello indirizzo della politica estera della Monarchia.

Si approva una mozione che riassume le idee ed i voti espressi durante la discussione, circa l'annessione e l'ulteriore sviluppo della Bosnia ed Erzegovina.

Glubinski e Kramar dichiarano che i polacchi e gli czechi mantengono il loro punto di vista, spiegato nell'ultima sessione, che cioè il sistema di alleanze dell'Austria-Ungheria non risponde agli interessi ed ai destini naturali e storici della Monarchia, perchè la politica estera è basata quasi esclusivamente sull'attaccamento verso la Germania, la cui politica è di persecuzione verso i polacchi.

Glubinski critica sfavorevolmente le dichiarazioni del barone di Aehrenthal.

Karosec, a nome degli sloveni, saluta la politica amichevole verso la Bulgaria.

La Commissione approva il complesso del bilancio degli esteri indi si aggiorna al 22 corrente.

LA CANEA, 10. — La convocazione della Camera cretese per l'11 ottobre è stata fatta nell'assenza dell'alto commissario dai tre consiglieri di amministrazione, che, insieme colla gendarmeria, hanno giurato fedeltà al Re di Grecia e alla costituzione greca.

LONDRA, 10. — I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa:

Il Governo ellenico informò la Russia, la Francia, l'Italia e l'Inghilterra che se esse vorranno, nelle discussioni alla prossima Conferenza, prendere in considerazione la questione cretese, simultaneamente alle questioni della Bulgaria e della Russia, contribuiranno molto a che la Grecia mantenga un'attitudine moderata circa la questione dell'unione di Creta alla Grecia.

LA CANEA, 10. — La Camera cretese è convocata per l'11 ottobre per pronunciarsi circa l'anessione di Creta alla Grecia.

MADRID, 10. — L'*Imparcial* ha da Melilla:

Nei dintorni Alhucemas si è impegnato la mattina del 9 un combattimento fra i Beni-Bri-Trur e le truppe del Roghi. Questi dispone di parecchi pezzi di artiglieria.

BERLINO, 10. — Un comunicato del ministro di Rumania a Berlino smentisce le pretese dichiarazioni dell'ambasciatore austro-ungarico a Parigi, conte di Kheven-Hueller, circa un'eventuale mobilizzazione della Rumania contro la Russia.

BELGRADO, 10. — *Scupstina.* — Si procede all'elezione della presidenza.

Ljuba Jovanovic, vecchio-radicale, è eletto presidente con 130 voti contro 3; Davidovic, giovane-radicale, e Stvikovic, vecchio-radicale, vengono eletti vice presidenti.

Jovanovic, assumendo la presidenza, esprime la sua riconoscenza per la straordinaria fiducia che i membri del Congresso hanno in lui, dichiara che si adoprerà con tutta la sua energia affinchè la Scupstina possa compiere il suo dovere in una così grave situazione ed esprime la speranza che la Scupstina appoggerà il Governo per proteggere gli interessi minacciati della patria.

La prossima seduta è fissata a domani.

BELGRADO, 10. — Si assicura che i capi dei partiti politici hanno dichiarato al Governo che essi rinunciano attualmente alle divergenze politiche e sono pronti ad appoggiare unanimemente le decisioni del Governo e nello stesso tempo hanno espresso il loro malcontento pel contenuto della nota di protesta contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Nella seduta del loro Club, convocata per stasera, i vecchi radicali decideranno l'attitudine che il Governo deve tenere di fronte a queste dichiarazioni dei capi dei partiti.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il movimento reazionario sembra faccia progressi.

Ieri Murad Bey, redattore del giornale reazionario *Nizam*, che l'8 corrente aveva cercato inutilmente di essere ricevuto all'Yldiz Kiosk, è stato arrestato per ordine del gran visir nella moschea di Fakin.

Un reazionario ha minacciato ieri con un coltello un ulema mentre predicava. Il reazionario è stato malmenato ed arrestato. L'ulema è stato salvato da alcuni ufficiali.

Addosso all'arrestato è stata trovata una lettera diretta al Sultano.

I giornali pretendono che esisterebbe un Comitato intenzionato di turbare la calma.

Il *Sabah* dice che alcuni diplomatici presenti ieri al *Selamlik* non furono ricevuti dal Sultano perchè egli era raffreddato.

Si crede che il Sultano si asterrà domani dal viaggio che faceva di solito in occasione del Ramazan a Stambul ove si trova il mantello del profeta. Il viaggio durava ordinariamente quindici giorni.

COSTANTINOPOLI, 10. — La *Deutsche Bank* ha anticipato oggi al Governo turco duecentomila lire turche sopra serie garanzie.

LONDRA, 10. — Una Nota comunicata ai giornali dice: L'intervista tra i ministri Iswolsky e Grey ha durato più di due ore e mezzo.

Arrivato, alle 2.50, al *Foreign Office*, Iswolsky, dopo un lungo colloquio con Grey si è intrattenuto con Hardinge e ne è uscito alle 5.30.

Questa sera non è stato fatto alcun comunicato ufficiale, ma si ha ragione di credere che lo scambio di vedute preliminare dei due ministri dia buona speranza che si giungerà ad una soluzione soddisfacente della situazione attuale.

Domani Iswolsky è invitato a pranzo dal Re Edoardo al palazzo di Buckingam; poi si intratterrà nuovamente con Grey. I due ministri avranno un'altra conferenza al *Foreign Office* lunedì.

LONDRA, 10. — La corazzata *Canopus* raggiungerà la squadra del principe di Battemberg nelle acque turche.

Si dice che la corazzata *Queen*, battente bandiera ammiraglia partirà lunedì.

COSTANTINOPOLI, 10. — Manifesti coi quali si domanda il boicottaggio delle merci austriache, bulgare e tedesche sono stati affissi in città.

Parecchi giornali domandano il boicottaggio delle merci austriache.

BELGRADO, 10. — Il Governo serbo ha inviato a Vienna la sua risposta alla domanda di spiegazioni circa la chiamata sotto le armi dei riservisti.

Questa risposta sembra dover produrre effetto soddisfacente. Essa spiega che l'insufficienza numerica degli effettivi attuali dell'esercito serbo presentava alcuni inconvenienti dal punto di vista del mantenimento dell'ordine all'interno.

LONDRA, 10. — Il Governo greco è stato informato che fino a quando un ordine di cose legale non sia stato stabilito a Creta il Governo inglese non può promettere nulla per ciò che concerne le aspirazioni dei cretesi.

BELGRADO, 10. — Stamane sono state fatte delle dimostrazioni dinanzi alla Scupstina ed al palazzo del principe ereditario che si è affacciato alla finestra ed ha ringraziato per le ovazioni.

I dimostranti si sono recati poi alla piazza del teatro ove hanno bruciato due bandiere austro-ungariche.

COSTANTINOPOLI, 10. — Non è una circolare di protesta quella che è stata diretta ieri all'ambasciatore austro-ungarico, ma una Nota che sarà comunicata alle potenze firmatarie del trattato di Berlino dagli ambasciatori turchi.

SOFIA, 10. — L'entrata solenne del Re Ferdinando progettata per domani è stata rimandata a lunedì.

I rappresentanti esteri non assisteranno al ricevimeto del Re.

Nei circoli ufficiali viene smentita la notizia diffusa da giornali sul dispaccio di felicitazione inviato dal Re di Grecia al Re Ferdinando.

LA CANEA, 10. — Per la riunione di domani dell'Assemblea cretese sono già giunti alla Canea tutti i deputati dell'interno.

BERLINO, 10. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica:

La Germania non ha esitato a far passi presso la Serbia per ricordare al Governo di Belgrado la necessità di tenere un'attitudine calma e riflessiva. Si apprende da fonte competente che il Governo tedesco ha fatto energicamente un analogo passo anche a Sofia per informare il Governo bulgaro che nuove misure da parte sua potrebbero essere considerate dalla Turchia come provocazioni.

COLONIA, 10. — La *Koelnische Zeitung* riceve da Berlino che la notizia diffusa dai giornali viennesi secondo la quale l'Imperatore Guglielmo avrebbe mandato il generale von der Goltz a Costantinopoli con una lettera autografa per il Sultano è infondata.

BERLINO, 10. — Ventiquattro palloni partecipanti al concorso aereonautico internazionale sono partiti alle 2.45 da Schmargendorf per discendere a Schmachtenhagen. Fino alle 9 di stasera era annunciata la discesa di undici palloni.

LONDRA, 11. — Il primo ministro Asquith, in un discorso pronunciato a Leeds, ha detto che il Re ed il popolo della Gran Brettagna non hanno alcun interesse particolare negli affari d'Oriente. Il loro solo scopo è di tutelare i diritti internazionali in Europa, manifestare la loro simpatia al Governo turco ed evitare che sia pregiudicata la pace del mondo.

CASABLANCA, 11. — Abd-el-Aziz è ancora a Casablanca. Egli attende sempre che le potenze decidano intorno alla sua sorte.

Le notizie giunte dai porti sono buone. L'incidente dei legionari non è stato ancora risolto.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria ha protestato presso la Porta contro il boicottaggio degli stabilimenti commerciali austriaci ed ungheresi ed ha chiesto l'intervento delle autorità per mettervi fine.

BELGRADO, 11. — Durante la dimostrazione di ieri dinanzi al palazzo del principe ereditario, questi ringraziò i dimostranti per le ovazioni ricevute, dicendo:

« Spero che, come me, voi morrete, se sarà necessario, pel Re e per la Patria ».

Un comunicato ufficiale dice:

Le notizie sulla pretesa mobilizzazione generale dell'esercito serbo, diffuse all'estero, derivano da una inesatta interpretazione del decreto del 23 corrente che chiamava sotto le armi il primo scaglione della riserva e sono quindi prive di fondamento. Non si chiameranno altre truppe di riserva. Si trovano ora sotto le armi in Serbia complessivamente quarantamila uomini e ciò prova che non si fanno mobilizzazioni.

Oggi si terrà una seduta segreta della Scupstina, nella quale il Governo darà spiegazioni sulla situazione politica.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Da nessuna parte ci si può sottrarre all'impressione che noi proviamo per la crisi la cui gravità esige un energico lavoro della diplomazia europea, onde impedire una lesione di lunga durata dell'interesse che hanno tutte le nazioni al pacifico sviluppo della penisola balcanica.

Non si può ancora giudicare se sarà necessaria la riunione di una Conferenza o di un Congresso, come ansiosamente si chiede. In ogni caso crediamo di poter supporre che la Germania non potrà consentire ad una Conferenza che se avrà la sicurezza che i negoziati saranno guidati da un sentimento di benevolenza verso la Turchia, che essi fortificheranno la Turchia stessa e che si

evitorà di umiliare l'Impero degli Osmani che ha già subìto gravi prove.

Se una potenza ha diritto di chiamarsi sincera amica della Turchia essa è la Germania, come lo prova la storia degli ultimi decenni. Chiunque ha conoscenza, sia pure superficiale, della questione di Oriente, sa che l'amichevole posizione della Germania verso la Turchia è stata ad essa rimproverata proprio da coloro che tengono ora la stessa posizione amichevole. La politica della Germania ha sempre riconosciuto che l'islamismo e i popoli che lo professano costituiscono una forza viva e atta al progresso e che non si possono considerare gli Stati islamici come destinati alla rovina. Quanto alla Turchia, la Germania, nel manifestarsi in essa dello spirito moderno, ha visto con soddisfazione una conferma di questa sua convinzione.

Respingiamo energicamente la voce sparsa ad arte che la Germania avrebbe posto la sua fiducia unicamente nell'antico regime e sarebbe divenuta avversaria dell'Impero ottomano da poi che se ne è verificato il rinnovamento.

Abbiamo ora, come avevamo prima, la convinzione che il nuovo regime riuscirà a condurre l'impero ottomano ad un rinnovamento delle sue condizioni interne. E perciò speriamo che i fatti stessi smentiranno le sinistre profezie che gli ultimi avvenimenti avrebbero per conseguenza la fine dell'impero turco. La moderazione dimostrata in questi giorni a Costantinopoli ci conferma in tale convinzione. Amiamo sperare che gli attacchi diretti contro i nostri buoni rapporti con la Turchia finiranno per naufragare di fronte al buon senso degli uomini di Stato turchi e della verità dei fatti.

Crediamo che il tranquillo esame dell'attuale situazione debba condurre al risultato di constatare che l'essenza e la natura della potenza turca sono rimaste intatte, quantunque gli avvenimenti della settimana scorsa debbano essere stati dolorosi per ogni patriotta ottomano. La Turchia, intenta ora all'opera di sviluppare la cultura dell'Impero, di riorganizzare l'esercito, di ristabilire l'amministrazione e di applicare riforme economiche potrà trovare, come desiderano i suoi amici, in un aumento di forza e di attività un equivalente di quanto ha perduto. Diciamo ciò, non per giustificare gli atti di cui la Turchia si duole, poichè, nelle nostre convinzioni fondamentali sulla necessità di esigere la fedeltà ai trattati, noi non ci allontaniamo affatto dal modo di vedere esposto da sir E. Grey nel suo ultimo discorso. Crediamo non sia necessario che vi debba essere opposizione fra la politica tedesca e quella inglese, non essendovi differenze fondamentali nel giudicare la situazione.

Non potremo però appropriarci il linguaggio che parte della stampa inglese ha tenuto negli scorsi giorni contro un nostro alleato.

Giungiamo qui al punto che determina essenzialmente la nostra attitudine nelle questioni presenti e che deve essere giustamente apprezzato dagli inglesi e dai turchi che comprendono il sentimento della lealtà. Si tratta delle nostre relazioni di alleanza coll'Austria-Ungheria.

È possibile che saremo tratti in situazioni penose per un riguardo verso la nostra alleata; ma ciò non deve impedirci di tenere un'attitudine di leale cameratismo verso di essa anche nelle questioni che non sono oggetto del nostro trattato di alleanza, nella stessa misura che frequentemente noi abbiamo trovato da parte sua. Da un lato crediamo che un altro modo di procedere in occasione dell'atto giudicato necessario nell'interesse dello Stato dell'Austria-Ungheria avrebbe diminuito le difficoltà che ne sono derivate, dall'altro lato riconosciamo che la pretesa dell'Austria-Ungheria di regolare in modo definitivo la situazione della Bosnia è fondata.

In modo diverso ci si presenta invece il passo del Governo bulgaro; non crediamo che si sia disposti a Berlino a sanzionare il suo modo di procedere riconoscendo l'indipendenza bulgara prima di una spiegazione assolutamente soddisfacente per la Turchia, non solo della questione delle ferrovie orientali (ciò che è superfluo dire), ma anche della Rumelia orientale per la quale la Bulgaria dovrà accordare alla Turchia le indennità che questa crederà giuste.

BELGRADO, 11. — I giornali annunciano che i deputati della Scupstina, in una riunione segreta, hanno approvato con 93 voti contro 66 una mozione contro la guerra.

ATENE, 11. — Si ha da La Canea che la Camera, convocata in sessione straordinaria, si riunisce oggi alle 4.

L'ordine del giorno annunzia che il presidente del Gabinetto cretese aprirà la sessione a nome del Re di Grecia. I consoli delle potenze e le autorità militari sono invitati ad assistervi. Grande entusiasmo regna in tutta l'isola.

Tutti i municipi hanno votato l'indipendenza del loro paese e l'unione alla Grecia.

LONDRA, 11. — Il Re Edoardo ha ricevuto nel pomeriggio il ministro degli esteri russo, Iswolsky.

BERLINO, 11. — Nel concorso internazionale di aereostati, il pallone americano *Conqueror* è scoppiato all'altezza di duecento metri. Nessuno degli aereonauti è rimasto ferito.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il ministro di Serbia, Nenadovic, ha rimesso il 9 corrente una Nota circolare di protesta per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria a tutti gli ambasciatori, eccettuato l'ambasciatore di Austria-Ungheria.

BELGRADO, 11. — La notizia pubblicata dai giornali, circa la decisione presa ieri dai deputati della Scupstina contro la guerra è evidentemente inesatta, perchè la seduta segreta della Scupstina ha avuto luogo soltanto oggi. D'altronde solamente 133 deputati si trovavano ieri a Belgrado.

La seduta di oggi della Scupstina, dichiarata segreta, ha durato dalle nove del mattino all'una del pomeriggio.

La seduta è stata poi ripresa alle tre pomeridiane per la discussione dell'ordine del giorno che comprende le dichiarazioni del Governo sulla situazione politica.

LA CANEA, 11. — I deputati non essendo potuti giungere in tempo a La Canea, la riunione della Camera cretese è stata rinviata a domani.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il viaggio pel Ramazan del Sultano a Stambul per l'adorazione del mantello del Profeta ha avuto luogo oggi senza incidenti. Vi furono oggi in varî punti *meetings* di protesta contro l'Austria-Ungheria e la Bulgaria. Nessun incidente.

BELGRADO, 11. — *Scupstina* — Nella seduta segreta Milovanovic fece l'esposizione della situazione estera. Poscia il ministro della guerra pronunziò un discorso che durò un'ora, dopo di che la discussione fu aperta. La seduta terminò alle 9 di sera.

Nel pomeriggio si rinnovano le dimostrazioni, ancora più imponenti, nelle vie. Il principe ereditario ringraziò per le ovazioni fattegli. Si disse fiero di essere soldato e di divenire, ove occorresse, comandante dei volontari di un popolo, che è pronto a morire per la propria nazionalità e pel proprio onore.

SOFIA, 12. — Il Re Ferdinando giungerà oggi alle 3 pomeridiane.

Egli scenderà dal treno a qualche chilometro dalla capitale e poi proseguirà a cavallo per la città, scortato da generali ed ufficiali superiori, pure a cavallo.

Ferdinando I si dirigerà alla Cattedrale, attraversando le vie splendidamente decorate con bandiere nazionali, tappeti, festoni di verzura, ghirlande di alloro, di quercia e di fiori, e poi proseguirà per il palazzo reale.

Presso il Ponte delle Aquile è stato eretto un maestoso arco di trionfo.

Ivi si troveranno a ricevere il Re i ministri, il sindaco col Consiglio municipale, la presidenza della Sobranje e numerose altre autorità.

Il sindaco darà al Re il benvenuto e presenterà il pane ed il sale sopra un piatto di oro.

Lungo tutto il percorso saranno schierate le truppe della guarnigione, le associazioni, le scuole, i veterani e gli ufficiali della riserva. Le artiglierie faranno salve.

Giunto il Re al palazzo Reale, le truppe sfileranno sulla piazza Alessandro.

Sono giunti cinquantamila forestieri. La città è festante e animatissima.

Si prevede un ricevimento imponente.

COSTANTINOPOLI, 12. — La notizia del *Sabah* che il Sultano sia malato viene ufficialmente smentita.

Il giornale *Mizan*, che pubblica articoli di intonzione reazionaria, è stato provvisamente sospeso per motivi di Stato.

LONDRA, 12. — Il Re ha offerto al Buchingham Palace un pranzo di trenta coperti in onore del ministro degli affari esteri russo, Iswolsky.

Vi assistevano il principe di Galles, l'ambasciatore di Russia, il ministro degli esteri, sir E. Grey, la maggior parte dei membri del Gabinetto e sir Carlo Hardinge.

COSTANTINOPOLI, 12. — Secondo un telegramma da Tabris, i costituzionali hanno fatto venerdì scorso una sortita ed hanno avuto un centinaio di feriti.

DAX, 12. — Nell'elezione legislativa per la prima circoscrizione, è stato eletto Chaulet, candidato repubblicano democratico.

GEX, 12. — Nell'elezione legislativa, è riuscito eletto Crespel, radicale, in sostituzione di un altro radicale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

11 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	763.79.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22 0. minimo 12 0.
Pioggia in 24 ore	—

11 ottobre 1908.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Francia centrale e Transilvania, minima 750 sulla Scozia e sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque da 1 a 2 mm.; temperatura pressochè stazionaria.

Barometro: a 766 in Sardegna, 768 in Sicilia, livellato tra 768 e 769 sulla penisola.

Probabilità: calma o venti deboli varî, cielo vario; qualche pioggia in Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO

dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 ottobre 190 .

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	21 2	18 5
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	21 3	17 2
Spezia	1/4 coperto	calmo	22 8	13 8
Cuneo	3/4 coperto	—	18 0	12 5
Torino	sereno	—	19 1	13 0
Alessandria	nebbioso	—	20 4	9 3
Novara	sereno	—	22 8	9 8
Domodossola	1/4 coperto	—	21 7	6 2
Pavia	nebbioso	—	22 6	9 4
Milano	1/2 coperto	—	22 2	11 1
Como	sereno	—	21 0	12 6
Sondrio	sereno	—	20 0	10 4
Bergamo	1/4 coperto	—	19 2	12 0
Brescia	1/4 coperto	—	20 3	11 8
Cremona	1/4 coperto	—	21 4	10 3
Mantova	nebbioso	—	22 8	13 8
Verona	coperto	—	21 3	10 8
Belluno	1/2 coperto	—	19 6	7 2
Udine	sereno	—	21 1	10 4
Treviso	nebbioso	—	21 2	10 0
Venezia	nebbioso	calmo	20 3	13 5
Padova	coperto	—	20 5	10 6
Rovigo	nebbioso	—	21 2	10 8
Piacenza	nebbioso	—	20 6	10 7
Parma	sereno	—	21 5	12 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 4	12 6
Modena	sereno	—	21 1	12 4
Ferrara	nebbioso	—	21 5	12 2
Bologna	sereno	—	21 1	14 4
Ravenna	1/2 coperto	—	20 0	10 5
Forlì	1/2 coperto	—	22 6	11 6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	20 8	11 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	21 0	10 8
Urbino	3/4 coperto	—	20 6	12 4
Macerata	sereno	—	23 0	13 0
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	12 8
Perugia	1/2 coperto	—	21 0	12 7
Camerino	1/4 coperto	—	19 1	11 2
Lucca	sereno	—	21 1	11 9
Pisa	1/4 coperto	—	21 7	10 9
Livorno	3/4 coperto	calmo	23 0	14 5
Firenze	sereno	—	24 5	12 0
Arezzo	3/4 coperto	—	22 8	10 4
Siena	1/4 coperto	—	21 0	12 8
Grosseto	1/4 coperto	—	24 0	10 5
Roma	1/4 coperto	—	22 9	12 0
Teramo	sereno	—	23 5	12 1
Chieti	?	—	20 0	14 0
Aquila	sereno	—	21 0	7 7
Agnone	sereno	—	20 0	10 1
Foggia	sereno	—	23 9	11 0
Bari	coperto	calmo	19 0	10 0
Lecce	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Caserta	sereno	—	23 5	12 0
Napoli	sereno	calmo	21 6	14 6
Benevento	1/4 coperto	—	22 6	6 1
Avellino	sereno	—	19 3	4 8
Caggiano	sereno	—	20 7	12 2
Potenza	sereno	—	20 0	8 7
Cosenza	sereno	—	23 6	9 4
Tiriolo	sereno	—	23 0	11 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 0	14 0
Trapani	coperto	calmo	25 4	17 4
Palermo	nebbioso	calmo	23 9	12 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	20 5	14 0
Messina	1/[illegible] coperto	calmo	23 6	14 7
Catania	1/4 coperto	calmo	24 0	15 2
Siracusa	1/2 coperto	calmo	24 4	14 4
Cagliari	piovoso	mosso	26 0	13 0
Sassari	piovoso	—	25 5	16 2

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*